

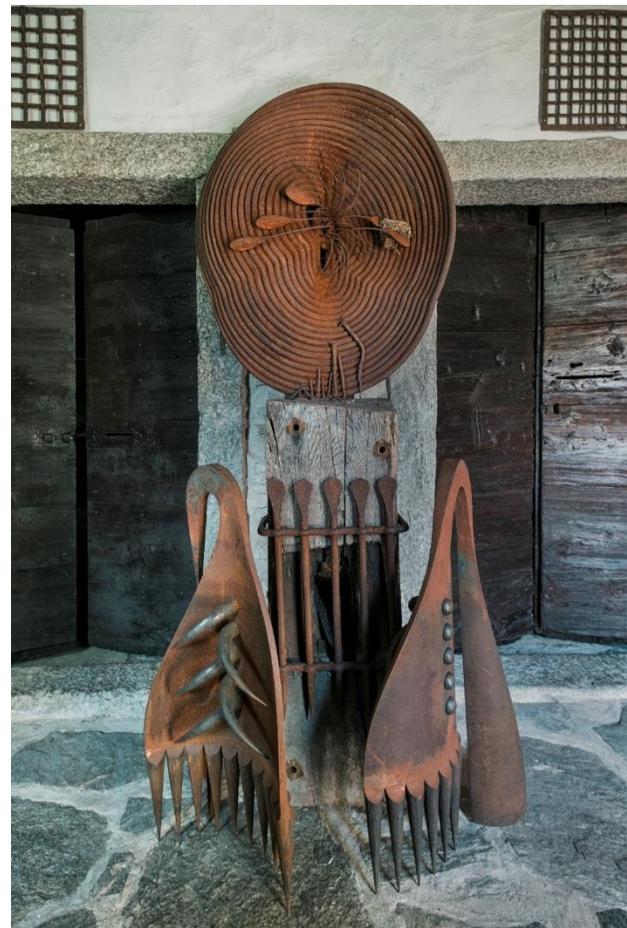


FONDAZIONE KARL SCHMID
PROGETTO MARKS
RELAZIONE FINALE



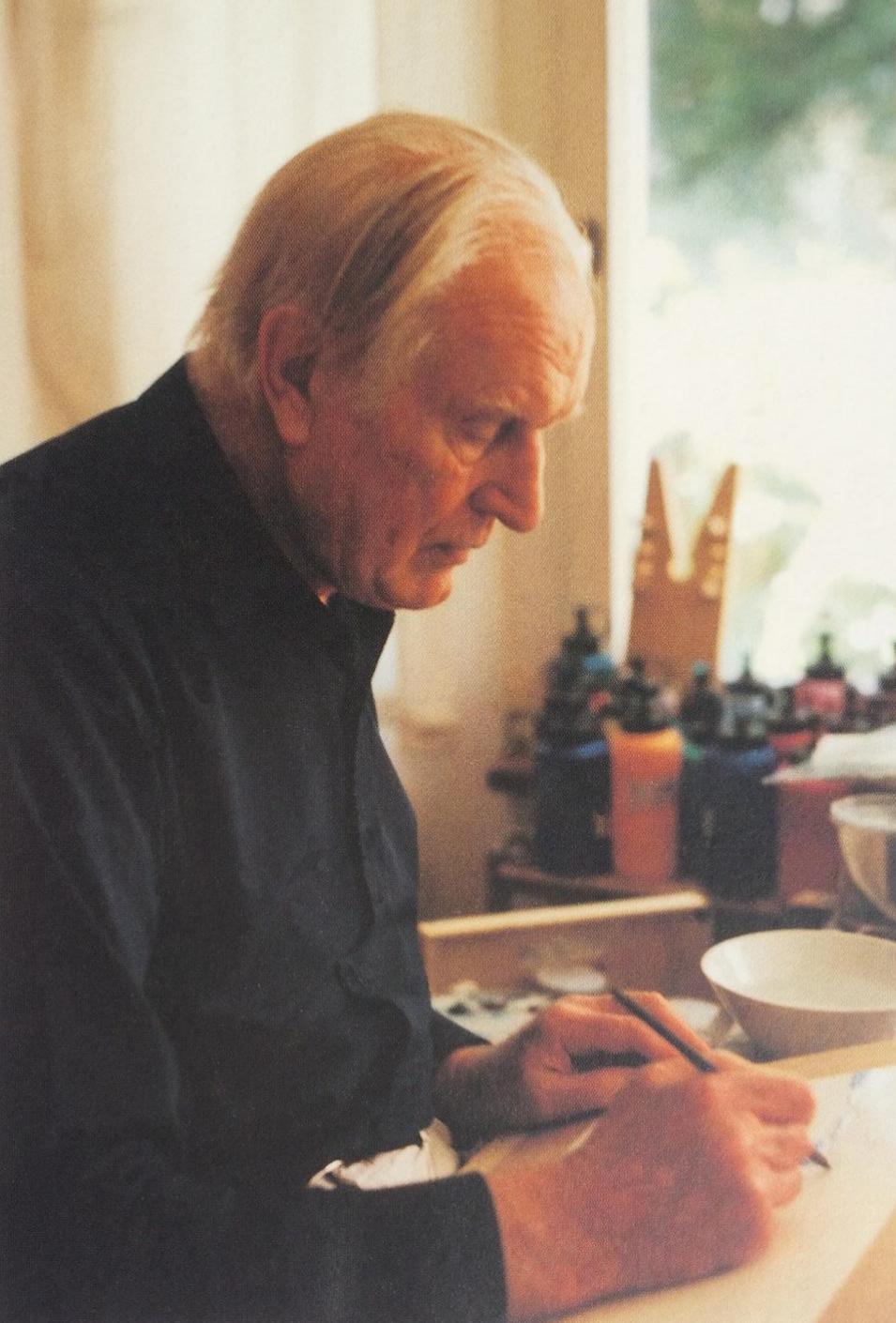
La Fondazione Karl Schmid
Capofila svizzero del progetto MARKS
custodisce l'opera dell'artista nella
casa in Ticino da lui stesso decorata











La Fondazione ha come scopo ricordare
la figura dell'artista **Karl Schmid**
attraverso

- la conservazione
- la cura
- la classificazione
- la diffusione
 - della sua opera
 - dei suoi scritti
 - del suo Credo nell'Arte
 - della sua filosofia di vita.

Gli obiettivi della Fondazione

Conservazione/Cura/Classificazione

1. L'ARCHIVIO D'ARTISTA



analogico e digitale

realizzato nell'ambito del Progetto MARKS

WP2 Comunicazione - A2.3 P26 C13_Catalogo digitale delle opere

Diffusione

2. LA DIFFUSIONE MEDIATICA



realizzata nell'ambito del Progetto MARKS

WP2 Comunicazione - A2.1 P14 C2_Social media Strategy Viral MARKS

Diffusione

3. LA MONOGRAFIA

Diffusione

4. LE MOSTRE / IL MUSEO

1. L'ARCHIVIO DELLA FONDAZIONE KARL SCHMID



WP2 Comunicazione - A2.3 P26 C13_Catalogo digitale delle opere

Nell'ambito del Progetto MARKS, la Fondazione Karl Schmid ha realizzato l'archiviazione della vasta opera di Karl Schmid, attraverso le seguenti azioni:

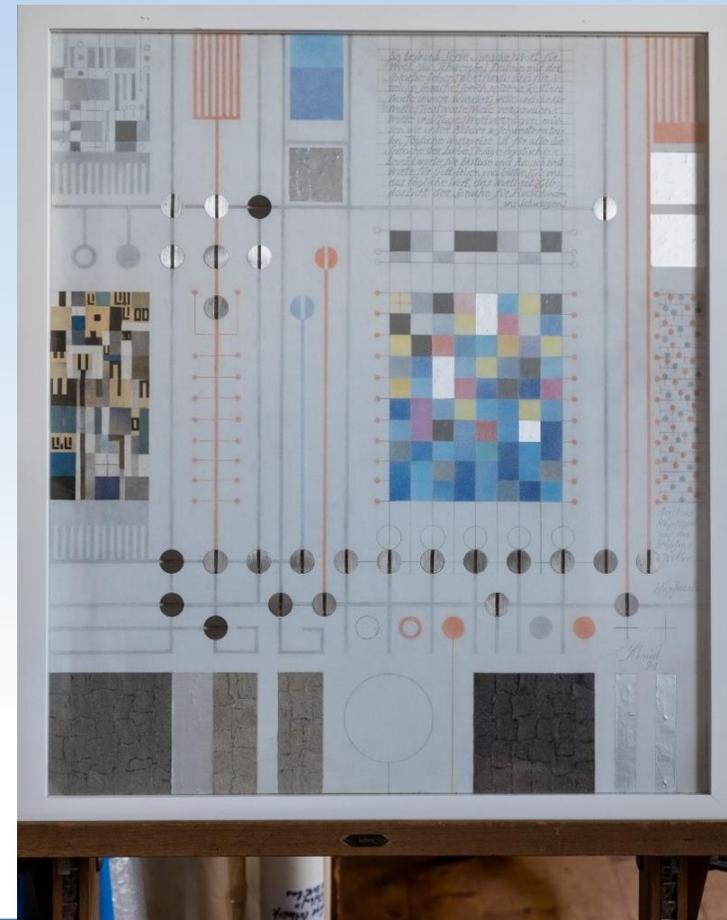
- 1.1 Documentazione fotografica
- 1.2 Catalogazione
- 1.3 Archiviazione digitale
- 1.4 Ricerca di scritti e documenti
- 1.5 Traduzione di scritti e documenti
- 1.6 Raccolta di materiale audiovisivo
- 1.7 Raccolta di testimonianze

Il lavoro di ricerca ed archiviazione continuerà oltre la fine del progetto MARKS/Interreg.



1.1 Documentazione fotografica delle opere

- Riprese fotografiche in alta definizione
- Attribuzione di un numero identificativo
- Misurazione delle dimensioni



1.2. Catalogazione

F O N D A Z I O N E K A R L S C H M I D



Nr. **03 /Elenco opere della Fondazione Karl Schmid**

Titolo **"AUSCHWITZ"**

Data _____ Decennio **Anni '60**

Materiale/Tecnica **ferro ossidato**

Dimensioni **cm 45 x 145**

Tipo/Categoria **scultura**

Collocazione attuale **casa Schmid - giardino**

Descrizione **forma cilindrica con punte verso l'alto**

Schedatura analogica di ogni opera, in singole schede e in Excel

- Informazioni tecniche: titolo, anno, tipo, materiale, tecnica, dimensioni.
- Descrizione iconografica.
- Altre annotazioni: aneddoti, motivazioni, funzioni dell'opera, testimonianze.
- Presenza dell'opera in mostre, esposizioni, collezioni o pubblicazioni.

Nr.	titolo	tipologia opera	decennio / data	dimensioni	materiale	descrizione di forma e colore
Werkliste zur Gründung der Stiftung Karl Schmid						
Elenco delle opere della Fondazione Karl Schmid						
1	Maria Sophia (7196)	scultura	anni '80	0,65 x 0,35	ferro ossidato	forma ellittica con foro triangolare centrale e disegni lineari sulla superficie
2	senza titolo	scultura	1985	0,3 x 0,55	ferro ossidato + corda	forma spiroidale con corde tese lungo l'asse centrale e fissate agli estremi
3	"Auschwitz"	scultura	anni '60	1,45 x 0,45	ferro ossidato	forma cilindrica con punte verso l'alto
4	senza titolo	scultura	anni '70	1,75 x 1,55	ferro ossidato	cerchi concentrici ruotati intorno all'asse centrale, su base circolare
5	senza titolo	scultura	anni '70	2,3 x 0,22	ferro ossidato	base conica allungata con 5 anelli sovrapposti e losanghe
6	senza titolo	scultura	anni '70	1,7 x 0,4	ferro ossidato	base conica allungata con forma piatta sinuosa in alto
7	senza titolo	scultura	anni '70	2,6 x 0,65	ferro ossidato	base conica allungata con punta a goccia e taglio interno a spirale
8	senza titolo	scultura	anni '80	2,0 x 0,31	ferro ossidato	due sculture a base croce con cerchi sovrapposti
9	"Insect d'amour"	scultura	anni '60	1,65 x 1,2	ferro ossidato	forma zoomorfica che sostiene un quadridente
10	"Donna uccello"	scultura	anni '50	1,26 x 0,48	marmo granito nero	tre romboidi sovrapposti con 2 forme ovali al centro
11	senza titolo	bassorilievo	1994	0,9 x 0,31	ferro ossidato dipinto	forma sinuosa con tagli geometrici lineari, dipinta in rosso, bianco e verde
12	senza titolo	bassorilievo	anni '90?	0,78 x 0,9	ferro ossidato dipinto	elemento di forma fiammeggiante sovrapposto a base circolare, rosso blu, giallo
13	senza titolo	bassorilievo	1994	0,93 x 0,75	ferro ossidato dipinto	griglia con elemento centrale dipinto in nero e grigio
14	senza titolo	bassorilievo	anni '80?	1,55 x 1,08	metallo dipinto	griglia con elementi geometrici dipinti in color oro
15	"Tromba di Gerico"	scultura	anni '70	0,7 x 0,4	metallo dipinto	base conica con elemento superiore a due volute nero con disegni bianco/ rosso
16	senza titolo	bassorilievo	anni '80	1,35 x 0,95	metallo	lastre metalliche sovrapposte - base circolare con fiore stilizzato intagliato
17	senza titolo	scultura	anni '80	0,5 x 0,25	marmo e metallo	base cubo di marmo bianco con forma a goccia sovrapposta in metallo
18	senza titolo	bassorilievo	anni '90?	1,4 x 0,84	ferro ossidato	fiore stilizzato intagliato
19	"Monumento ad un giovane poeta"	scultura	anni '50	0,6 x 0,21	legno? metallo?	base in legno scuro con scultura in metallo dorato (dedicato a Büchner)
20	"Die Mondscheinheilige" (La Luce della)	scultura	anni '60	1,52 x 0,37	legno noce e metallo	cubo di legno e scultura in metallo con forme circolari sovrapposte
21	senza titolo	scultura	anni '70	0,91 x 0,21	legno e metallo	base di legno a croce e scultura cilindrica in metallo con 5 coni sovrapposti
22	"Il Canticò di Fratello Sole"	bassorilievo	anni '70?	1,1 x 0,8	metallo	forma fiammeggiante a sette punte con bucatina simmetrica al centro
23	senza titolo	bassorilievo	1968	0,4 x 0,3	legno	forma rettangolare con intaglio centrale rotondo ad onde verticali
24	senza titolo	bassorilievo	anni '40	0,8 x 0,5	legno	forma rettangolare con linee intagliate in diverse forme
25	senza titolo	bassorilievo	anni '60	0,45 x 0,35	legno	forma rettangolare con liste a punta applicate e due cerchi disegnati
26	senza titolo	scultura	anni '70	0,7 x 0,4	legno di noce	cubo con linee a croce intagliate e parte superiore corrip. al volume in negativo
27	senza titolo	scultura	anni '80	0,5 x 0,20	legno	semisfera di base e forma superiore a goccia divisa da un taglio verticale
28	senza titolo	scultura	anni '80	0,85 x 0,25	legno	cilindro di base con cinque gocce sovrapposte
29	senza titolo	scultura	anni '80	0,65 x 0,15	legno	cilindro di base e composizione con varie forme nella metà superiore
30	senza titolo	scultura	anni '80	0,95 x 0,25	legno	cilindro di base ed elemento con sette frecce con punta ondulata
31	senza titolo	scultura	anni '70	0,7 x 0,15	legno	due semisfere di base capovolte con sopra sette stecche ondulate
32	senza titolo	bassorilievo	anni '60	0,7 x 0,6	legno	forma rettangolare intagliata con motivi geometrici quadrati e rotondi
33	senza titolo	scultura	anni '40? 1956	0,6 x 0,4	legno	intaglio di linee curve su un supporto rettangolare
34	senza titolo	scultura	anni '50	0,6 x 0,45	marmo bianco	composizione di linee curve scolpite nel marmo
35	senza titolo	bassorilievo	anni '50	0,7 x 0,6	filo di ferro	composizione di linee rette e curve con punte sferiche
36	senza titolo	scultura	anni '70	1,63 x 0,4	ferro e corda	cilindro in ferro intramezzato da vari cilindri di corda nella metà superiore
37	senza titolo	scultura	anni '80	0,6 x 0,14	marmo e legno?	cubo in marmo bianco di base con scultura in legno scuro a forma di vaso
38	senza titolo	scultura	anni '80	0,81 x 0,27	ferro e corda	cilindro nero con elemento in ferro dipinto rosso a forma di clessidra con corde
39	senza titolo	scultura	anni '80	1,4 x 0,3	legno e metallo	base di frassino cilindrica con 10 coni e tre cilindri sovrapposti in metallo
40	senza titolo	bassorilievo	anni '70	0,7 x 0,5	legno e corda	cornice in noce rettangolare con composizione di corde ondulate
41	senza titolo	scultura	anni '70	1,0 x 0,25	metallo	tre cilindri concentrici fatti di tubolari metallici con base tonda, anello e punta

1.2. Catalogazione

FONDAZIONE KARL SCHMID



Object Nr. (02P) - 7536
 Title Untitled
 Dating years: 80's - 90's
 Material/Technique acrylic + collage on cardboard, glued on metal plate
 Dimensions 73,8 x 53,5 cm
 Category painting
 Current location Lionza, House Schmid
 Description abstract composition - colours: white, silver, blue, gold, pink
 Notes signed, below right
 there are 20 variations of this subject

FONDAZIONE KARL SCHMID



Object Nr. (03P) - 7539
 Title Untitled
 Dating 1976
 Material/Technique paper/vinygraphy
 Dimensions 58,5 x 89 cm (with frame, made by K.Schmid) 29 x 87 cm (without frame)
 Category multiple print
 Current location House Schmid - Lionza
 Description abstract composition (origynal)
 centre: white lines on a black background
 at the sides: "floral" shapes in pale pink and white - positive/negative
 Notes with signature and dedication: für 1976 - Mir bestem wünschen

FONDAZIONE KARL SCHMID



Object Nr. (07P) - 7561
 Title untitled
 Dating years: 80's - 90's
 Material/Technique tapestry (lana)
 Dimensions 43,7 x 45 cm
 Category picture
 Current location Lionza, House Schmid
 Description abstract composition with geometrical elements;
 colours: different tones of red, blue, yellow and grey
 Notes Karl Schmid commissioned this tapestry to a disabled girl, as an art therapy exercise, based on one of his original paintings.

FONDAZIONE KARL SCHMID



Object Nr. (04P) - 7546
 Title "Quadratstunden"
 Dating 1994
 Material/Technique engraving on oak or walnut wood
 Dimensions 61 x 61 x 4,5 (incl. white frame)
 Category engraved bas-relief
 Current location Lionza, House Schmid
 Description abstract composition with lines engraved in square modules
 Notes This work is part of a series called "Quadratstunden" /The square hours, which consists of square modules of the same size, made of different types of wood. There is a project by Karl Schmid for a book on this series, featuring the same title.

FONDAZIONE KARL SCHMID



Object Nr. (15P) - 7607
 Title untitled
 Dating years: 80's
 Material/Technique acrylic painting on wood
 Dimensions 98 x 63 cm (with frame) 50 x 50 (unframed)
 Category painting
 Current location Lionza, House Schmid
 Description abstract composition in different shades of red + blu, violet, silver and gold collage
 Notes wooden frame-box by Karl Schmid with silver background

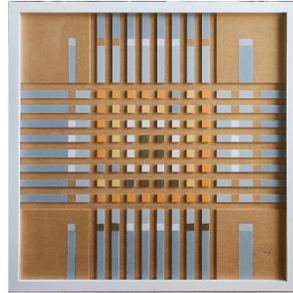
Nel 2021-2022 sono state acquisite dalla Fondazione 50 opere provenienti dalla donazione Pfulg

FONDAZIONE KARL SCHMID



Object Nr. (09P) - 7575
 Title untitled
 Dating years: 80's - 90's
 Material/Technique tapestry (lana)
 Dimensions 45,8 x 62 cm
 Category picture
 Current location Lionza, House Schmid
 Description multicoloured abstract composition composed of squares, triangles and lines,
 with a black & white semicircle at the bottom
 Note Karl Schmid commissioned this tapestry to a disabled girl, as art therapy exercise, based on one of his original paintings (probably a detail of a round one)
 The following inscription is on the back: "Karl Schmid M.P.E."

FONDAZIONE KARL SCHMID



Object Nr. (05P) - 7547
 Title "Quadratstunden"
 Dating 1994
 Material/Technique wood
 Dimensions 60,5 x 60,5 x 4 cm (incl. gray frame)
 Category bas-relief
 Current location House Schmid - Lionza
 Description Abstract square composition in the form of a cross, consisting of small square elements in the centre and lines towards the edges;
 colours: yellow orange blue white and gold; signed and dated lower right.
 Notes This work is part of a series called "Quadratstunden" /The square hours, which consists of square modules of the same size, made of different types of wood. There is a project by Karl Schmid for a book on this series, featuring the same title.

FONDAZIONE KARL SCHMID



Object Nr. (87) - 7949
 Title untitled
 Dating years: 80's - 90's
 Material/Technique oak wood
 Dimensions 49 x 63 cm
 Category bas-relief
 Current location Lionza, House Schmid
 Description abstract composition with triangular, round, linear and square geometric elements
 Notes unframed

FONDAZIONE KARL SCHMID



Object Nr. (34P) - 7669
 Title untitled
 Dating years: 80's - 90's
 Material/Technique pear wood
 Dimensions 93,5 x 17 cm
 Category sculpture
 Current location Lionza, House Schmid
 Description oblong element in the form of a split vase on a cylindrical base
 Notes as work No. 29 [Archive 1] with larger dimensions

FONDAZIONE KARL SCHMID



Object Nr. (39P) - 7690
 Title untitled
 Dating years: 80's - 90's
 Material/Technique mahogany wood + silver painted wood
 Dimensions 30,5 x 9,7 cm
 Category sculpture
 Current location 1 Lionza, House Schmid
 Description form of an elongated black vase with a cylindrical silver base
 Notes similar to No. 37 [Archive 1]

1.3 Archiviazione digitale – Ricerca e scelta del database

zetcom



Ottobre 2021 - Visita presso la sede della ditta **ZETCOM** di Berna, per definire il contratto di acquisto del software di archiviazione **MuseumPlus**, che risponde agli standard internazionali e può essere adattato alle esigenze della Fondazione Karl Schmid.

La Zetcom fornisce supporto e consulenza informatica a musei di grande prestigio internazionale. Per citarne alcuni:

- LOUVRE (Parigi, Abu Dhabi)
- FONDATION BEYELER (Basilea)
- KUNSTMUSEUM BASEL
- KUNSTMUSEUM BERN
- KUNSTHAUS ZUERICH
- ZENTRUM PAUL KLEE (Berna)
- MUSEO EGIZIO (Torino)
- VITRA DESIGN MUSEUM (Weil am Rhein)
- ASHMOLEAN (Oxford)
- MUSEUM OF THE CITY OF NEW YORK



KUNSTHAUS ZÜRICH

kunstmuseum basel
museum für gegenwartskunst



FONDATION BEYELER



**Vitra
Design
Museum**



1.3 Archiviazione digitale – Implementazione del database

WORKSHOP ONLINE

Training, Consultancy and Specifications

In **aprile 2022**, è stato completato il training *"Implementation of MuseumPlus"* con gli informatici della Zetcom.

Il workshop si è svolto in 4 fasi:

1. Analisi dei requisiti e delle specifiche
2. Configurazione del sistema secondo le specifiche
3. Formazione
4. Testing e Validazione



E-LEARNING



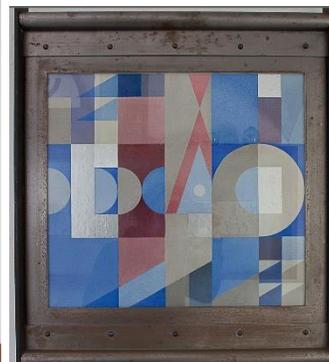
1.3 Archiviazione digitale – Accesso al database

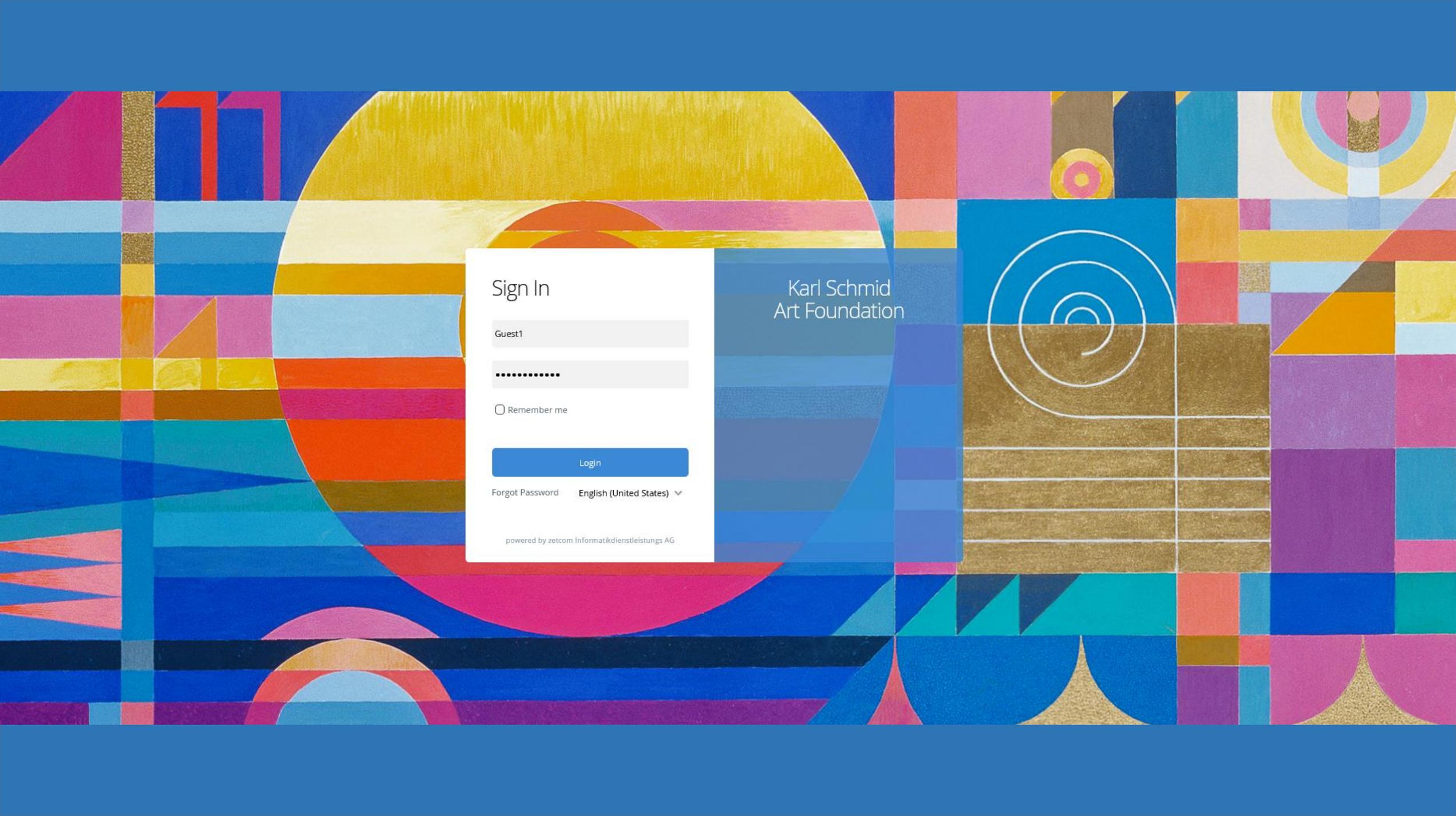
AD OGGI SONO STATE CATALOGATE E ARCHIVIALE ONLINE 529 OPERE

L'archivio della Fondazione Karl Schmid ora
può essere consultato online al seguente link:

<https://de1.zetcom-group.de/MpWeb-mpLocarnoFondazioneKarlSchmid/v>

facendo richiesta dei dati di accesso all'email della Fondazione.





Sign In

Guest1

••••••••

Remember me

Login

Forgot Password [English \(United States\)](#) ▾

powered by zetcom Informatikdienstleistungs AG

Karl Schmid
Art Foundation

Faceted Search

- *
- Domain Filter
- Saved Searches
- Sorting
- Advanced search History
- Category
 - painting 138
 - sculpture 131
 - relief 110
 - painting, collage 19
 - printing 15
 - graphic design 10
 - drawing 9
 - drawing, collage 8
 - drawing, painting 6
 - watercolor 5
- more...

Objects (512 found)

ID: 97121 | zetSLM 04/04/2022 12:05



Schmid, Karl
Maria Sophia
1996



Schmid, Karl
Untitled
1997



Schmid, Karl
Auschwitz
1960 - 1969



Schmid, Karl
Untitled
1970 - 1979



Schmid, Karl
Untitled
1970 - 1979



Schmid, Karl
Untitled
1970 - 1979



Schmid, Karl
Untitled
1970 - 1979



Schmid, Karl
Untitled
1980 - 1989



Schmid, Karl
Insecte d'amour; Insect of
love
1960 - 1969



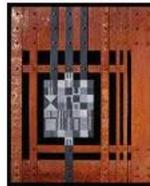
Schmid, Karl
Vogelfrau; Bird Woman
1950 - 1959



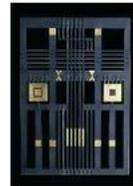
Schmid, Karl
Untitled
1994



Schmid, Karl
Untitled
1990 - 1999



Schmid, Karl
Untitled
1994



Schmid, Karl
Untitled
1980 - 1989



Schmid, Karl
Trompete von Jericho;
Trumpet of Jericho
1970 - 1979



Schmid, Karl
Die Gnade der grossen
Dinge; The grace of great
things
1980 - 1989



Schmid, Karl
Untitled
1980 - 1989



Schmid, Karl
Die Gnade der grossen
Dinge; The grace of great
things
1990 - 1999



Schmid, Karl



Schmid, Karl



Schmid, Karl



Schmid, Karl



Schmid, Karl



Schmid, Karl



Schmid, Karl



Schmid, Karl



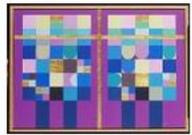
Schmid, Karl

Faceted Search

- * 138
- Domain Filter
- Saved Searches
- Sorting
- Advanced search History
- Category
 - painting 138
 - watercolor 5
 - drawing 1

Objects (138 found)

ID: 97163 | GBranco 10/07/2022 17:40

 <p>Schmid, Karl Sonnengesang; Cantic of the Sun 1965</p>	 <p>Schmid, Karl Untitled 1990 - 1999</p>	 <p>Schmid, Karl Untitled 1970 - 1979</p>	 <p>Schmid, Karl Untitled 1970 - 1979</p>	 <p>Schmid, Karl Sonnengesang; Cantic of the Sun 1970 - 1979</p>	 <p>Schmid, Karl Untitled 1985</p>	 <p>Schmid, Karl Untitled 1985</p>	 <p>Schmid, Karl Dorf im Bergelli; Village in Bregaglia 1960 - 1969</p>	 <p>Schmid, Karl Der gedeckte Tisch; The table setting 1955</p>
 <p>Schmid, Karl Tränen von Jesus; Tears from Jesus 1993</p>	 <p>Schmid, Karl Untitled 1990 - 1999</p>	 <p>Schmid, Karl Untitled 1990 - 1999</p>	 <p>Schmid, Karl Untitled 1980 - 1989</p>	 <p>Schmid, Karl Untitled 1980 - 1989</p>	 <p>Schmid, Karl Untitled 1980 - 1989</p>	 <p>Schmid, Karl Untitled 1980 - 1989</p>	 <p>Schmid, Karl Spirituelles Werk 1990 - 1999</p>	 <p>Schmid, Karl Spirituelle Werk; Spiritual work 1988</p>
 <p>Schmid, Karl</p>	 <p>Schmid, Karl</p>	 <p>Schmid, Karl</p>	 <p>Schmid, Karl</p>	 <p>Schmid, Karl</p>	 <p>Schmid, Karl</p>	 <p>Schmid, Karl</p>	 <p>Schmid, Karl</p>	 <p>Schmid, Karl</p>

Objects Table view (512 found)

ID: 97122 | zetSLM 04/04/2022 12:05

[Advanced search: *](#)
[History](#)

Image	Domain	Artist / Maker	Title	Subject	Object Nu	Dating	Record Type	Category	Style	Geogr. ref.	Normal loca
	Objects	Schmid, Karl	Maria Sophia		MARKS000	1996		sculpture			
	Objects	Schmid, Karl	Untitled		MARKS000	1997		sculpture			
	Objects	Schmid, Karl	Auschwitz		MARKS000	1960 - 1969		sculpture			
	Objects	Schmid, Karl	Untitled		MARKS000	1980 - 1989		sculpture			
	Objects	Schmid, Karl	Untitled		MARKS000	1970 - 1979		sculpture			
	Objects	Schmid, Karl	Untitled		MARKS000	1970 - 1979		sculpture			
	Objects	Schmid, Karl	Untitled		MARKS000	1970 - 1979		sculpture			
	Objects	Schmid, Karl	Untitled		MARKS000	1980 - 1989		sculpture			
	Objects	Schmid, Karl	Insecte d'amour; Translation: Insect of lov		MARKS000	1960 - 1969		sculpture			

Search (512 found)

Domain Filter

Saved Searches

Sorting

Advanced search History

- MARKS0001 Maria Sophia, 1996 Karl Schmid
- MARKS0002 Untitled, 1997 Karl Schmid
- MARKS0003 Auschwitz, 1960 - 1969
- MARKS0004 Untitled, 1980 - 1989 Karl Schmid
- MARKS0005 Untitled, 1970 - 1979 Karl Schmid
- MARKS0006 Untitled, 1970 - 1979 Karl Schmid
- MARKS0007 Untitled, 1970 - 1979 Karl Schmid
- MARKS0008 Untitled, 1980 - 1989

Objects (512 found)

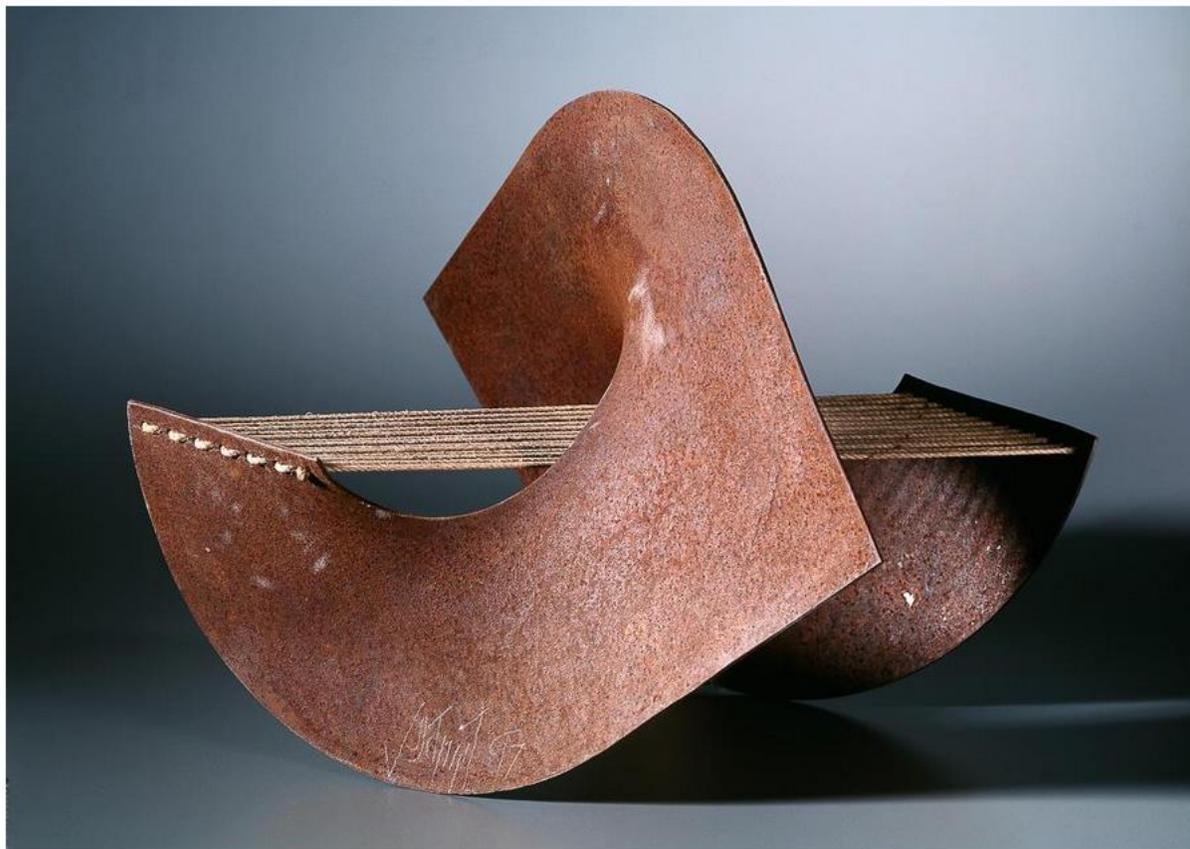


ID: 97122 | zetSLM 04/04/2022 12:05

Domain	Objects
Artist/Maker	Karl Schmid
Object Title	Untitled
Date / Period	1997
Mat. / Tech.	Material: oxidized iron Material: rope
Dimensions	Object dimensions: 50 x 52.5 x 36 cm

MARKS0002.jpg

+ X

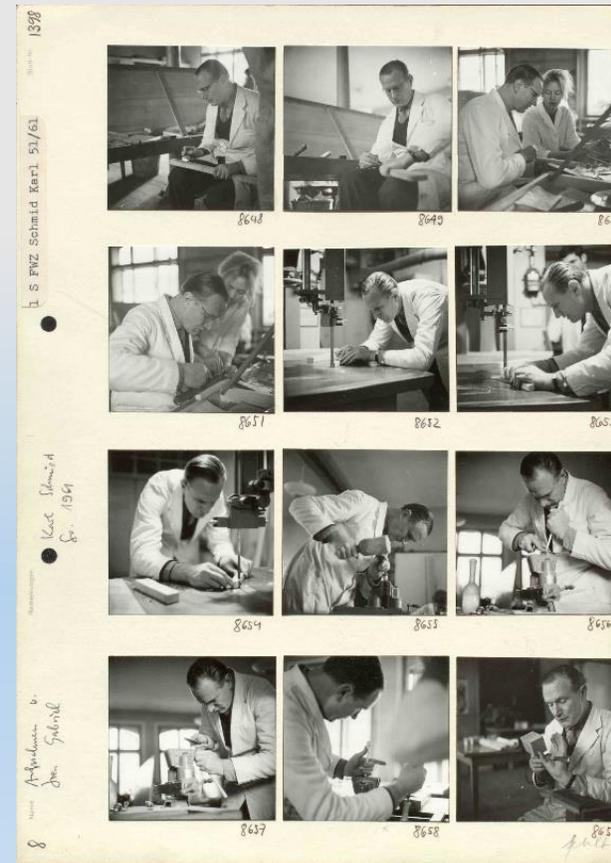
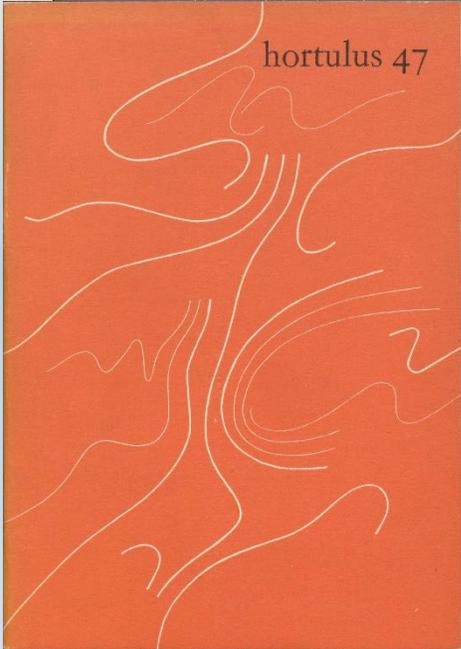
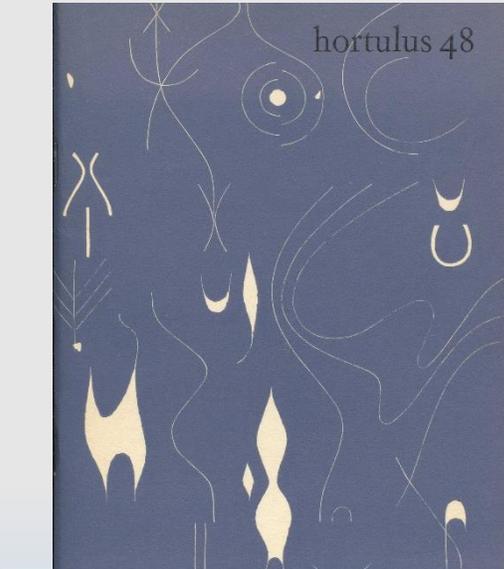


Close

l'attività di archiviazione continuerà anche dopo la conclusione del progetto MARKS/Interreg

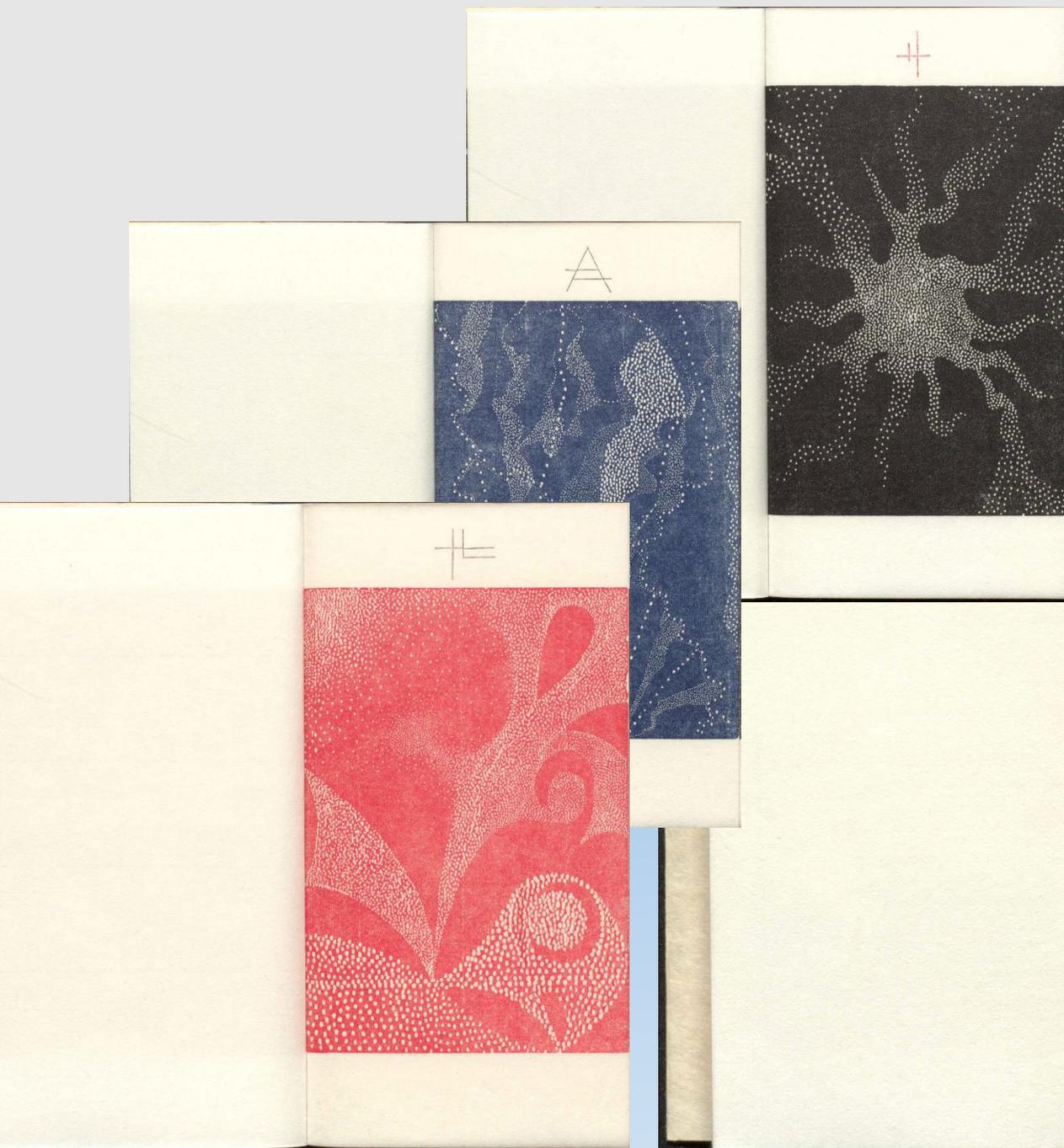
1.4 Ricerca di scritti e documenti

- Informazioni biografiche
- Ricerca/raccolta bibliografica degli scritti critico-teorici di e su Karl Schmid, presenti in articoli-stampa, libri, riviste, cataloghi, ecc.
- Documentazione di mostre ed esposizioni.



l'attività di ricerca continuerà anche dopo la conclusione del progetto MARKS/Interreg

1.5 Traduzione dei testi dal tedesco in italiano.



über Punktklänge, über Orte und Zahl der Punkte, über ihre Qualität und Quantität. Der andere grosse Pionier moderner Kunst in unserer ersten Jahrhunderthälfte, Paul Klee, hat einmal über den Sternenhimmel als eine Punktsaat geschrieben.

Mit meinen Schülern habe ich zuerst über die verschiedensten Begriffe des Punktes in unserm Sprachgebrauch gesprochen. Wir sind weite Wege gegangen: Vom Standpunkt, zum Endpunkt, zurück zum Schnittpunkt, dann zum Mittelpunkt und Höhepunkt; vom Punkt zum Intervall, zum Punkt.

Am sommerlichen Nachthimmel haben wir die Sterne, diese Lichtblüten, erlebt. Es braucht Lichtjahre, bis das ausgesandte Licht eines Sterns unser Auge als ein solcher Punkt trifft.

Wir haben in der Natur Punkte gesucht, und sie überall gefunden; ungeordnet oder in letzter Schönheit gruppiert, geheimnisvoll in die Schuppen von Fischen gesetzt, auf Blättern und Blüten, innen und aussen an Früchten. Wir haben Sandspiele gemacht und sind Punktmillionäre geworden. Wir haben die verschiedenen Pflanzensamen als kleine Raumkörper auf weisse Papiere ausgebreitet.

Wir sind alle Zauberer geworden. Die Samen haben wir mit ihrer Fortpflanzungskraft in die Erde gesteckt und daraus sind jetzt Stengel, Blatt und Blume geworden. Wir versuchten selbst Punkte zu erzeugen, mit Feder, Stift und zugespitzten Nägeln. Auf einer zugerichteten Holzplatte haben wir einen Punkt eingeschlagen. Von dieser ersten Station sind wir Wanderer geworden, von Punkt zu Punkt, zu grossen Strassen und abseitigen Wegen, sind zum freien Raum gekommen. Jeder für sich allein, in sich gekehrt, scheu sich umsehend, hinübergrüssend. Mancher hat ein einsames Wegstück gesucht, Engpass des Gefühls oder Glück des Ichlosen.

Dann haben wir die Holzstöcke auf Papier abgedruckt. Wir sind alle beschenkt worden. Jeder brachte dem andern seine Punktgeschichten. Es waren heitere Botschaften dabei, oft kleine glühende Gesänge, Ungeduld zu grossen Fragen. Wir kommen – wir gehen! Vom Punkt aus beginnt die Linie zu wachsen, es beginnt die Fläche aufzublühen.
Karl Schmid

K. Schmid

Storie di punti

Creazione di punti di intersezione, punti di contatto e punti finali. Sul suono dei punti, sui luoghi e sul numero di punti, sulla loro qualità e quantità.

Uno dei grandi pionieri dell'arte moderna nella prima metà del nostro secolo, Paul Klee, una volta scrisse del cielo stellato come un insieme di puntini.

Con i miei studenti ho parlato per la prima volta dei vari significati del punto nella nostra lingua. Abbiamo fatto molta strada: dal punto di vista, al punto finale, di nuovo all'intersezione, poi al centro e al vertice; dal punto all'intervallo, al punto.

Nel cielo notturno estivo abbiamo sperimentato le stelle. questi fiori di luce. Ci vogliono anni luce finché la luce emessa di una stella colpisce i nostri occhi come un punto del genere.

Abbiamo cercato punti in natura e li abbiamo trovati ovunque; disordinati o raggruppati in una bellezza estrema, misteriosamente collocati nelle squame dei pesci, su foglie e fiori, sui frutti dentro e fuori. Abbiamo fatto giochi di sabbia e siamo diventati dei milionari di punti. Abbiamo sparso i vari semi delle piante come piccoli corpi celesti su carta bianca.

Siamo diventati tutti maghi. Abbiamo messo i semi nel terreno con il loro potere riproduttivo e ora sono diventati steli, foglie e fiori. Abbiamo provato a creare punti noi stessi. con penna, penna e unghie appuntite. Abbiamo centrato un punto su un piatto di legno preparato. Da questa prima stazione siamo diventati escursionisti, di punto in punto, per grandi strade e sentieri remoti, siamo arrivati allo spazio libero. Ognuno per sé, chiuso, guardandosi intorno timidamente, salutandolo. Alcuni hanno cercato un tratto facile, un collo di bottiglia del sentimento o la felicità di chi è senza ego.

Quindi abbiamo stampato i bastoncini di legno su carta.

Abbiamo tutti ricevuto doni. Ognuno ha portato le sue storie di punti all'altro. C'erano messaggi allegri, spesso piccoli canti luminosi, impazienza per grandi domande. Stiamo arrivando - stiamo andando!

Dal punto in cui la linea inizia a crescere, la superficie inizia a fiorire.

Karl Schmid

Le stampe mostrano l'emergere di punti di intersezione, punti di contatto e punti finali

La tiratura dei fogli e le xilografie sono opera di una classe preparatoria della Kunstgewerbeschule Zürich 1958, dei maestri Karl Schmid e Walter Hürlimann.

Il testo è stato impaginato dalla classe speciale per la composizione tipografica.

1.6 Raccolta di materiale fotografico e audiovisivo

Sono state rinvenute **numerose diapositive professionali**
Si è proceduto, quindi, anche al lavoro di catalogazione
delle diapositive.

Questo patrimonio fotografico analogico è stato
scansionato, archiviato fisicamente, e poi trasferito su
un supporto digitale.



Varie **videocassette in formato 8 e Hi8**
sono state trovate nella documentazione
proveniente dalla donazione Pflug.

Anche questo materiale audiovisivo è stato riversato professionalmente
in formato digitale, per essere visionato su computer ed altri dispositivi,
e archiviato.

1.7 Raccolta di testimonianze

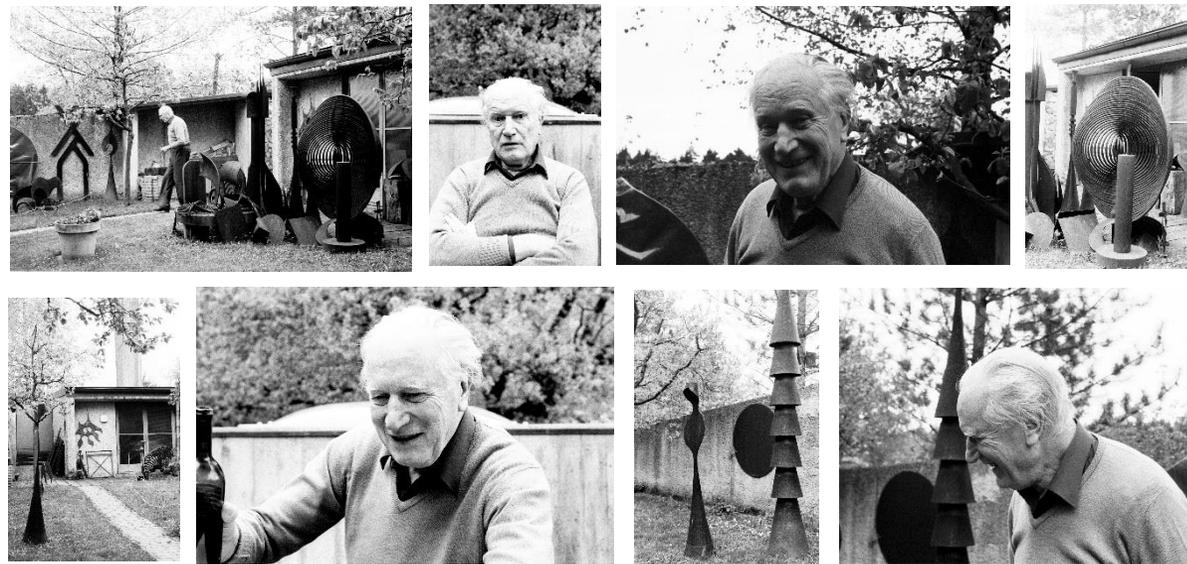
INTERVISTE

Novembre 2021

Incontro con l'Architetto **URS P. EIGENMANN**

(amico e vicino di K. Schmid a Gockhausen)

- raccolto la sua testimonianza
- ottenuto foto inedite di Karl Schmid



Febbraio 2022:

INTERVISTA a OLIVIERO TOSCANI

Fotografo, comunicatore e politico italiano.
Allievo di Karl Schmid alla
Kunstgewerbeschule di Zurigo.

2.1 DIFFUSIONE MEDIATICA

Publicazione su Wikipedia della pagina su Karl Schmid

https://it.wikipedia.org/wiki/Karl_Schmid

in collaborazione con i partner USI e SUPSI

La pagina è stata tradotta in 13 lingue:

italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese, greco, olandese, arabo, cinese, giapponese, russo, bulgaro.

WIKIPEDIA L'enciclopedia libera

Voce Discussione Leggi Modifica Modifica wikitesto Cronologia Cerca in Wikipedia

Karl Schmid

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Karl Schmid (Zurigo, 10 maggio 1914 – Zurigo, 13 agosto 1998) è stato un pittore, scultore, incisore, illustratore, grafico e insegnante svizzero attivo dagli anni trenta agli anni novanta.

Indice (ascendenti)
1 Biografia
2 Produzione artistica
2.1 Opere realizzate su edifici
2.2 Mostre
3 Insegnante
3.1 Progetti realizzati con gli studenti
3.2 Allievi di Karl Schmid
4 Note
5 Bibliografia
6 Collegamenti esterni

Biografia

Karl Schmid nasce a Zurigo. Il padre, di origini ebraiche, muore nella prima guerra mondiale. La madre, rimasta in condizioni di estrema povertà, soffre di epilessia e schizofrenia; ad ogni suo ricovero Karl viene mandato in orfanotrofo, dove trascorre l'infanzia e parte dell'adolescenza.^[1]

Sogna di diventare medico chirurgo, ma dimostra anche una passione nello scoprire il legno, perciò viene indirizzato a svolgere un apprendistato come ebanista e falegname. Questa formazione artigianale sarà determinante per tutta la sua opera. Frequenta un liceo serale e alcuni corsi di perfezionamento presso la Scuola di Arti e Mestieri^[2] Karl trascorre parte del suo tempo libero nella biblioteca pubblica di Zurigo, dove legge di tutto, con una predilezione per la letteratura e, soprattutto, per l'arte.^[1] Durante gli anni della sua formazione conosce artisti come Oskar Kokoschka e Ernst Ludwig Kirchner.^[3] L'incontro fra Schmid e Kirchner avviene a Davos, in un sanatorio per la tubercolosi, malattia di cui soffrono entrambi. "...La loro comune sofferenza per la stessa malattia, ma ancor più il loro comune entusiasmo per un nuovo concetto espressivo dell'arte, li ha avvicinati, e si è sviluppata rapidamente una profonda amicizia".^[4]

Nel 1932 Karl frequenta come uditor le lezioni di Paul Clairmont, professore di chirurgia all'Università di Zurigo. Clairmont nota il giovane che disegna concentrato nell'aula, apprezza il suo lavoro e lo assume come illustratore di chirurgia, il primo dell'Università di Zurigo. Dal 1932 al 1941 realizza illustrazioni per pubblicazioni scientifiche.^[2]

Sposa la Dott.ssa Erika Bilfinger, (medico psichiatra). Dal matrimonio nascono due figli.

I disegni scientifici attirano l'attenzione di Walter Gropius, uno dei co-fondatori della Bauhaus che invita Karl Schmid in America per insegnare alla Graduate School of Design di Harvard. Sempre tramite Gropius, riceve una proposta dalla Disney come illustratore per un film d'animazione. Ogni volta declinerà l'invito per motivi di famiglia^[1] Gropius presenta Karl Schmid a Johannes Itten, direttore della Zürcher Kunstgewerbeschule - Scuola di Arti Applicate di Zurigo (oggi Zurich University of the Arts). Itten lo vuole assumere come insegnante.

Nel 1944 Karl Schmid fonda la classe di disegno scientifico, una delle prime del suo genere, dove insegnerà fino al 1971.^[2] Karl si trasferisce con la famiglia nel quartiere Seefeld di Zurigo. Grazie al reddito sicuro della scuola, ora può permettersi di avere il suo primo vero studio nell'ex scuderia di Villa Herold, nella Klausstrasse.^[2]

Nella primavera del 1944 Karl Schmid incontra per la prima volta Hans Arp a Zurigo, in casa di amici e collezionisti d'arte. All'epoca Arp soffre per la scomparsa della prima moglie, Sophie Taeuber-Arp, morta un anno prima per un incidente in casa di Max Bill, dove erano entrambi ospiti.^[4] In seguito, Max Bill accompagnerà Arp nello studio di Schmid, nel tentativo di aiutare l'amico a superare la depressione attraverso nuovi progetti artistici. Da allora, tra Schmid e Arp si instaura un rapporto di amicizia e collaborazione che durerà per tutta la vita. Schmid preparerà per Arp rilievi in legno, xilografie e il libro d'artista *Elemente* (Elementi).^[1]^[4]

Nel 1956 viene affidato a Karl Schmid anche un corso preparatorio alla Scuola di Arti Applicate: la *Vorbereitungsklasse*. Nel 1952 si trasferisce nella casa-studio di Gockhausen. Nello studio organizza un ambiente diverso per ogni lavorazione: pittura, scultura in legno, tecniche d'incisione, perfino un laboratorio da fabbro, dove realizzerà gran parte delle sue opere in ferro e bronzo degli anni '70 e '80.^[2]^[3] "L'artista sua mostra antologica ha luogo nel 1985 alla Helmhaus ed espone le sue opere insieme a quelle dei suoi studenti: "Karl Schmid und seine Schüler" (Karl Schmid e i suoi allievi).^[2]^[3]

Dagli anni sessanta in poi riceve molte commissioni per la decorazione artistica d'architettura. Realizza opere murali in scuole, edifici pubblici e privati nei Cantoni di Zurigo, Zugo, Grigioni e Ticino.

Nel 1971, a 57 anni, si ritira in anticipo dall'insegnamento: la malattia di cui soffre da tempo si aggrava ma non smetterà mai di produrre una grande quantità di lavori, incluse le opere murali per l'architettura.^[2] Nell'ultima parte della sua vita, Karl si isola sempre di più: "...Infine, i lunghi anni in cui si ritira da tutti i suoi amici per compiere la sua personale artistica, che lo hanno portato a una solitudine senza limiti."^[2]

Karl Schmid muore il 13 agosto 1998 all'ospedale Neumünstler di Zurigo. Viene sepolto nel cimitero di Northeim.

Produzione artistica

L'opera di Karl Schmid è costituita da disegni, litografie, xilografie, stampe su tessuto, dipinti ad olio, acquerelli, arazzi, bassorilievi, sculture in legno, pietra e ferro, pitture murali e rilievi per l'architettura.

"L'arte di Karl Schmid spazia dal lavoro strettamente naturalistico (illustrazioni scientifiche) alla composizione astratta".^[7]

"Conosce la padronanza delle più diverse tecniche grafiche, il suo lavoro si estende su una vasta gamma di materiali ed è, comunque, innegabile che il disegno abbia per lui la massima priorità".^[8]

Opere realizzate su edifici

"Karl Schmid è stato un maestro nell'empatia con l'architettura moderna".^[2]

Alla fine degli anni settanta, l'ETH (Politecnico Federale di Zurigo) gli vuole conferire la laurea ad honorem in architettura, ma lui rifiuta.^[9] Realizza opere murali in scuole, edifici pubblici e privati nei Cantoni di Zurigo, Zugo, Grigioni e Ticino.

Alcuni dei suoi lavori più importanti:

- 1965-86 Scuola materna "Altbach", Brütisellen (ZH) - Pittura murale
- 1965-67 Schulhaus Gutschick, Winterthur^[10] - 1965, Giardino dei simboli, rilievi in legno di quercia (altro-piano terra), 1967 Pittura murale (entrata esterna)
- 1966 Casa di riposo Neubühl ZH-Wollfen^[11] - Dämmernug (Crepuscolo), pittura murale (scala), Segnaletica di direzione, in ferro (nell'atrio d'ingresso), Pittura murale con i segni dello Zodiaco, 12 segni zodiacali, rilievi in ferro a parete (uno su ogni ballatoio dei 12 piani)
- 1967 Stazione di ricerca Agroscope, Zürich - Fregio in cemento armato di 40 m sopra l'area d'ingresso (Betonfries)
- 1968 Complesso sportivo Trü, Scuol GR, Svizzera. - Pittura murale nella piscina coperta
- 1970 Scuola cantonale Rämibühli, Rämistrasse 58, Zurigo^[12] - Pitture murali: refettorio, ingresso alla caffetteria, corridoio-garage, atrio-scale
- 1974 Cimitero Triemmil Friedhof – Zürich^[13] - Mosaico pavimentale
- 1975 Edificio residenziale, Klausstrasse 4, Zurigo - Paesaggio astratto - Androne d'ingresso e scale
- Anni '80 Casa Schmid – Lionza (Centovalli – Ticino) - Pittura murale esterna

Mostre

Karl Schmid era un artista indipendente, idealista, riluttante a partecipare al mercato dell'arte. Preferiva vendere le sue opere direttamente ai collezionisti che conosceva personalmente. Le sue rare mostre sono state fatte solo su iniziativa di istituzioni

pubbliche o private^[1]

- Nel 1957 i suoi disegni sono esposti nella collettiva *"Il disegno nell'opera di giovani pittori e scultori svizzeri"*, Berna, Kunsthalle, 3.8.1957- 8.9.1957.^[14]
- La sua unica mostra antologica avviene nel 1965, insieme ai suoi studenti della Scuola di Arti Applicate: "Karl Schmid und seine Schüler" (Karl Schmid e i suoi allievi). Zurigo, Heimsa 23.01-28.02.1965. In quest'occasione la Kunsthaus di Zurigo acquista il rilievo in legno di ciliegio Die Lustmühle Kanton Aarau.^[15] (Il mulino del piacere nel cantone di Aarau).^[2]
- Mostra personale nell'ambito della rassegna: Cinque artisti svizzeri alla SKA di Werdmühleplatz a Zurigo, dal 6.3.1991 al 19.4.1991.^[16]
- Nel 2004 è stata organizzata dalla Fondazione Ritter-Hürlimann la mostra postuma *Erinnerungen an Karl Schmid* (Ricordi di Karl Schmid). Uster, Villa Grunholzer, dal 1.5.2004 al 16.5.2004.^[17]

Insegnante

Nel 1944 Karl Schmid inizia ad insegnare disegno scientifico alla Scuola di Arti Applicate Zurigo su invito del direttore Johannes Itten. Nel 1956 gli viene affidata anche la didattica di un corso preparatorio. *"He accettò questo compito di responsabilità con devozione paterna. (...) I suoi grandi modelli, Rudolf Steiner e Heinrich Pestalozzi, lo hanno ispirato a trattare i suoi studenti con il massimo rispetto. Ha portato molte nuove idee nel suo insegnamento, soprattutto a partire dagli esercizi più semplici. Ma egli esigeva che fossero realizzati con assoluta dedizione e con perfetta maestria artigianale. Ha costantemente guidato i suoi studenti a creare un legame con qualsiasi "bellezza" sognata con sensibilità, perseveranza e attenzione".^[2] "Karl Schmid è un insegnante nato. Gli elementi formali, i materiali, i processi creativi interiori sono ciò che trasferisce all'allievo. (...) Schmid non trasferisce uno stile all'allievo, ma il suo intero mondo in fermento".^[2]*

Progetti realizzati con gli studenti

- 1968 - Il libretto *Punktgeschichten* ("Storie di punti", realizzato come progetto di classe. *"Con il più semplice degli strumenti - un chiodo acuminato - gli alunni hanno fatto incisioni su tavolette di legno di pero lucidato. Le matrici sono state poi stampate nella tipografia. Con questo asceticamente semplice esercizio di progettazione, gli studenti sono stati resi consapevoli dell'infinita ricchezza creativa che si può trovare in tutte le cose, anche nella più piccola possibilità creativa, il punto"*^[2]
- 1962 - Illustrazioni per un erbario: "Unkräuter", (Malerbe) per la società Ciba-Geigy.^[3]

"Tutte le piante selvatiche della Svizzera dovevano essere accuratamente rappresentate ad acquerello. L'intero lavoro dura sette anni e alla fine include circa 180 tavole ad acquerello elaborate con estrema precisione"^[4] Nello stesso periodo, un'esperienza didattica di design con gli studenti: un servizio da tavolo di posate in legno.^[4]

- 1965 - Riedizione grafica della "Historia Plantarum" di Conrad Gessner.^[3]
- 1965 - Karl Schmid viene invitato dalla Kunsthaus di Zurigo ad esporre le sue opere nell'Helmhaus.^[3]

"Accentisti volentieri e suggerì di poter mostrare anche le opere dei suoi studenti del corso preliminare e della classe di illustrazione scientifica. Sentiva che il suo contributo educativo era una parte essenziale del suo lavoro creativo."^[2]

Max Bill, incaricato di fare una proposta di riforma per la Scuola di Arti e Mestieri, nelle sue conclusioni dichiara che l'istituto dovrebbe essere chiuso a causa dei metodi antiquati d'insegnamento. Ritiene innovativa soltanto la didattica di pochi corsi, tra i quali menziona quello di Karl Schmid.^[2]

Allievi di Karl Schmid

- Oliviero Toscani**, fotografo pubblicitario e di moda, scrittore, politico, comunicatore, creatore di corporate image e campagne pubblicitarie per Benetton, Chanel, Esprit, Fiorucci. Ha frequentato la *Zürcher Kunstgewerbeschule* dal 1961 al 1965.^[18] Toscani ricorda che fu proprio lui ad indirizzarlo verso la fotografia: all'epoca avrebbe voluto diventare pittore. Schmid lo portò allo Zoo di Zurigo a disegnare animali (era un suo metodo pedagogico)^[17] e dopo aver visto i suoi disegni gli consigliò di fare il fotografo.
- Harald Naegeli**, allievo dal 1957 al 1962. Note come lo sprayer di Zurigo, precursore della street-art alla fine degli anni settanta.
- Hans Ruedi Giger**, dal 1959 al 1960. Pittore, designer, illustratore e scultore. Nel campo degli effetti speciali cinematografici, ha ideato, in collaborazione con **Carlo Rambaldi**, la creatura protagonista di *Alien*, Oscar al migliori effetti speciali 1980.
- Kurt Laurenz Metzler**, dal 1958 al 1963. Scultore
- Hardy Hepp**, dal 1962 al 1966. Pittore, disegnatore e musicista.
- Fredi M. Murer**, dal 1960 al 1964. Regista, sceneggiatore, narratore, fotografo e disegnatore.
- Ernst Ghenzi**, 1951-54. Scultore
- Leo Paul Erhard**, 1966-68. Scultore e fotografo (ha collaborato con Toscani)

Note

- ↑ https://www.e-periodica.ch/cntnng/?pid=wbw-002:1967:54:506#p:138-140-141
- ↑ https://www.mural.ch/index.php?kar_id=wk&id=1697#
- ↑ https://www.e-periodica.ch/cntnng/?pid=ant-001:1974:13:343#
- ↑ Der Silthaler
- ↑ Neuenschwander, Karl Schmid und seine Schüler
- ↑ mostra personale di K. Schmid
- ↑ Mostra postuma, "Ricordi di Karl Schmid"
- ↑ https://www.ni.ch/retre-due/programmi/cultura/attualita/culturale/Allievi-e-maestri-della-Kunstgewerbeschule-9984541.html#
- ↑ https://www.e-periodica.ch/cntnng/?pid=wbw-002:1968:55:1621#p:454-455

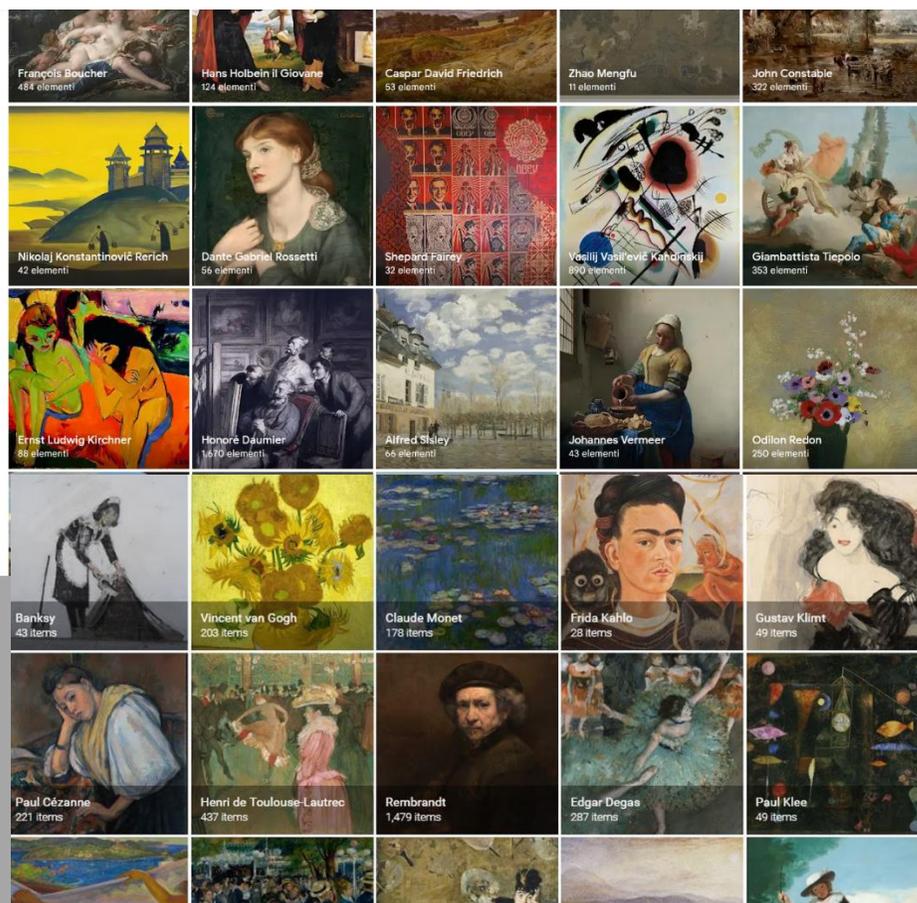
Bibliografia

- Adrian Frutiger – Typefaces: The Complete Works" Das Werk : Architektur und Kunst Nr 43 (1956) Zeichnen im Zoo
- Articolo di Urs P. Eigenmann, Karl Schmid- Versuch eines Portraits / "Karl Schmid-Tentativo di un ritratto", pubblicato sulla rivista Gockhuser n.3 Mai-Junì 1988
- Articolo della NZZ scritto da P. Werder per i 70 anni di Karl Schmid, (10.05.1984) – citato anche da Urs P. Eigenmann, Karl Schmid- Versuch eines Portraits (Karl Schmid-Tentativo di un ritratto) pubblicato sulla rivista Gockhuser n.3 Mai-Junì 1988
- Articolo pubblicato su Der Silthaler del 16.07.76 - Archivio ZHdK
- Articolo: Christine Lariol, intervista con Hardy Hepp, Die Lint, 13.01.1993 (Archivio ZHdK)
- Catalogo: C. Neuenschwander Karl Schmid un seine Schüler, Zürcher Kunstgesellschaft, 1965
- Catalogo della mostra personale di K. Schmid, dal 6.3.1991 al 19.4.1991, nell'ambito della rassegna Cinque artisti svizzeri alla SKA di Werdmühleplatz a Zurigo. (Archivio Fondazione K.Schmid).
- Das Werk : Architektur und Kunst Nr. 46 (1959) Sekundarschulhaus in Mollis, Glarus
- Das Werk : Architektur und Kunst Nr. 46 (1959) Zur farblichen Raumgestaltung im Schulhaus" Das Werk : Architektur und Kunst Nr 49 (1962) Design-ethnologische Experimente von Karl Schmid



K. Schmid e i suoi allievi della Kunstgewerbeschule – Riproduzione di foto d'epoca (anni '60)

MOSTRA VIRTUALE DI KARL SCHMID - IN COLLABORAZIONE CON USI



In collaborazione con il partner USI (Università della Svizzera Italiana) abbiamo messo a punto una presentazione di Karl Schmid che è stata pubblicata sulla piattaforma Google Arts & Culture: il più grande museo digitale online in cui si possono visitare virtualmente mostre, collezioni e luoghi d'interesse storico situati in tutto il mondo.

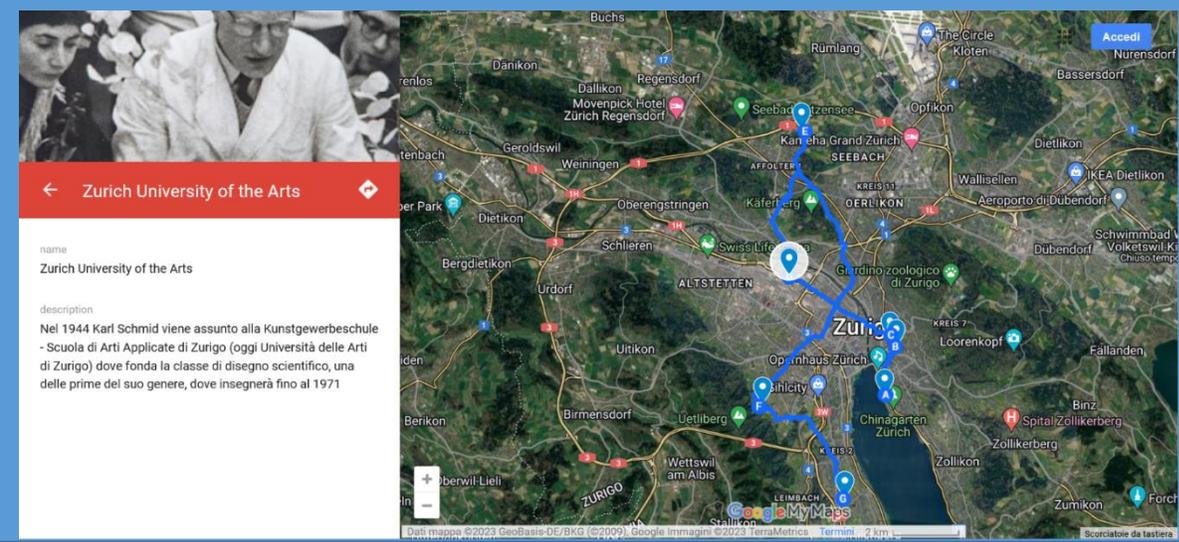
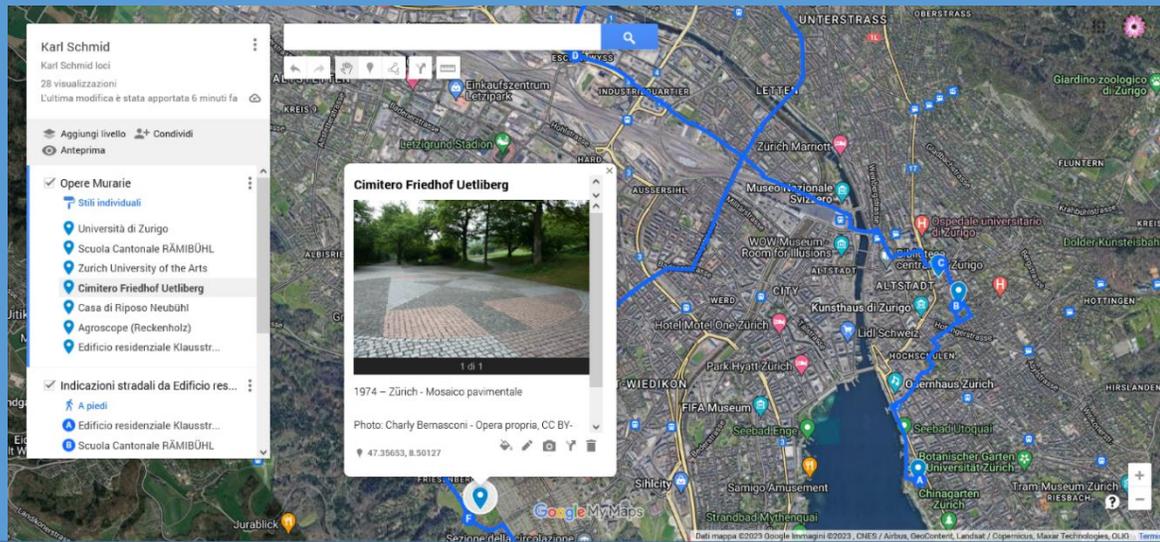
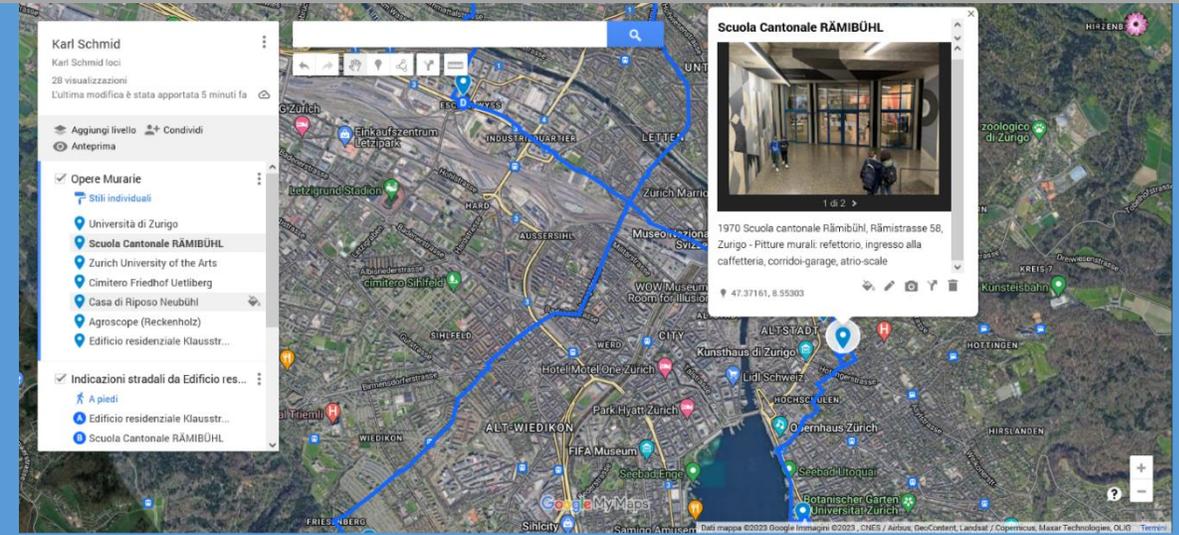
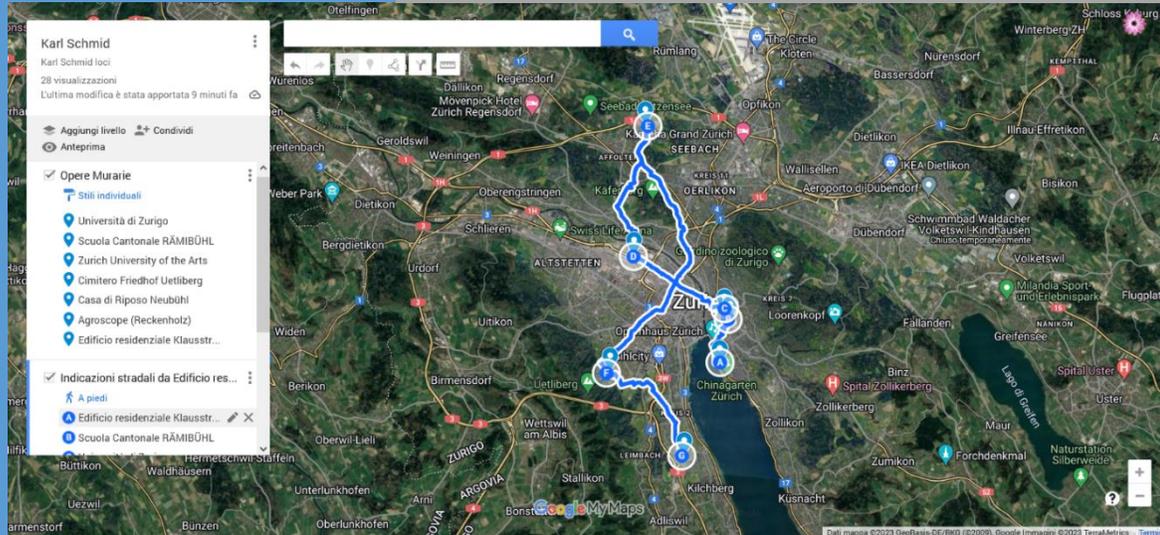
<https://artsandculture.google.com/entity/karl-schmid/g11c1w0svdg>

2.3 DIFFUSIONE MEDIATICA



Sempre in collaborazione con il partner USI sono stati identificati i luoghi e gli edifici che ospitano opere permanenti di Karl Schmid ed è stata realizzata una mappatura su Google Maps, creando un itinerario utile a tutti coloro che possono essere interessati a seguire le tracce di questo artista sul territorio.

https://www.google.com/maps/d/viewer?mid=1rbDK8qV3vEBURA1_4KXxbLdPgWkvBDHd&ll=47.37878417938693%2C8.49320500000002&z=12



3. LA MONOGRAFIA

La Fondazione aveva già comunicato nel rapporto intermedio che non avrebbe potuto realizzare la monografia di Karl Schmid con i soli contributi Interreg, perché i fondi stanziati dalla Svizzera sono stati notevolmente tagliati. Ci siamo quindi attivati per trovare i fondi necessari, cercando di coinvolgere finanziatori esterni al progetto.

PER FINANZIARE LA MONOGRAFIA

Dal 2021 ad oggi sono state contattate oltre 100 fondazioni per ottenere contributi e finanziamenti, tra le quali :

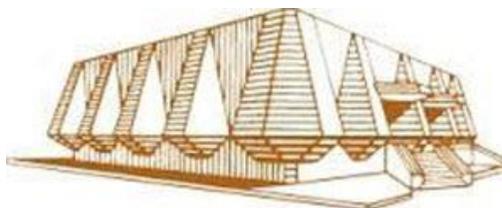
**ERNST GÖHNER
STIFTUNG**

La fondazione Ernst Göhner di Zurigo ha promesso un contributo di CHF 10.000

swiss arts council
prohelvetia

**FONDATION
BEYELER**

fidinam
Fondazione



FONDATION PIERRE GIANADDA
MARTIGNY (SUISSE)

ProLitteris

UBS Kulturstiftung

FONDAZIONE
ERMOTTI

COOPERA

MIGROS TICINO
per cento culturale

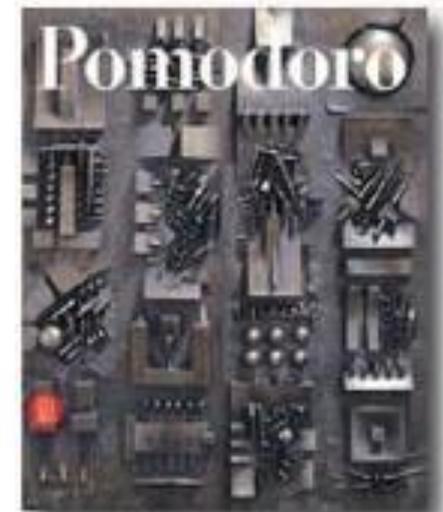
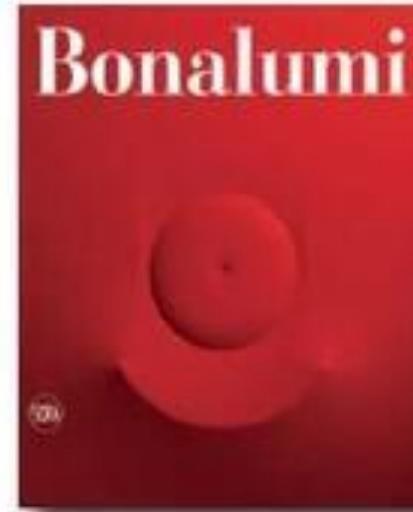
Fondation ZHdK

3.1 LA MONOGRAFIA

In attesa di ricevere il finanziamento stiamo lavorando per predisporre quanto necessario alla produzione e alla pubblicazione della monografia.



La Fondazione ha scelto la casa editrice italo-svizzera **Skira**, con sede a Milano, per la sua lunga esperienza nel campo dei libri d'arte e per l'ottima distribuzione a livello internazionale.



3.2 LA MONOGRAFIA

ESONENTI AUTOREVOLI DEL PANORAMA ARTISTICO INTERNAZIONALE CONTATTATI PER LA MONOGRAFIA (IN ORDINE CRONOLOGICO)



Jean Blanchaerd Gallerista e curatore

Giuliana Stella Curatrice d'arte e accademica

Oliviero Toscani Fotografo, comunicatore, politico

Nicolas Ballario Giornalista, curatore e conduttore radiofonico



Luca Beatrice Critico d'arte, curatore e accademico

Hans Ulrich Obrist Curatore d'arte, critico e storico dell'arte svizzero.
Direttore artistico delle *Serpentine Galleries* di Londra.

Conrad M. Ulrich Presidente della *Zürcher Kunstgesellschaft*
Kunsthaus Zürich

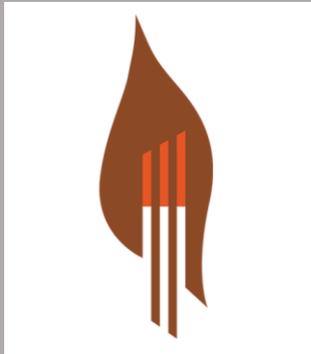


Fulvio Chimento Giornalista e curatore d'arte

Paolo Balmas Storico e critico d'arte, giornalista e accademico

LOGO MARKS

Per definire una *Brand Identity* nell'ambito del Progetto, con il logo del Museo MARKS e dell'Arboretum Intelvi, la Fondazione Karl Schmid



- ha proposto di utilizzare due opere di Karl Schmid;
- ne ha concesso i diritti d'uso in tutti i prodotti di progetto, online e offline;
- ne ha prodotto l'elaborazione grafica con un grafico professionista, sostenendone tutti i costi.



Il *pittogramma* di ciascun logo (il simbolo stilizzato) doveva essere caratterizzato da semplicità, riconoscibilità e immediatezza.



La Fondazione ha messo a disposizione una scultura in ferro di Karl Schmid per la mostra *Sentieri d'Arte* - **"POLLINE"** curata da Fulvio Chimento e Carlotta Minarelli, organizzata sul territorio dei comuni di Centro Valle e Alta Valle Intelvi dal partner Interreg/MARKS "Lanzo Intelvi 1868 S.r.l."

A wide-angle landscape photograph showing a deep valley. In the foreground, a steep hillside is covered in dense forest with autumn-colored trees in shades of green, yellow, and brown. A dark blue river flows through the center of the valley, curving to the right. On the right bank, a small town or village is visible, nestled against the forested slope. In the background, a range of mountains stretches across the horizon under a bright blue sky with scattered white clouds. The overall scene is a picturesque representation of a mountain valley.

Aspetti che accomunano Karl Schmid e la Valle d'Intelvi



1. LE LINEE DI CONFINE

- 1.1 Il confine - La Linea Cadorna**
- 1.2 Il dramma della fuga degli ebrei**

2. ARTE e ARTIGIANATO

- 2.1 IL LEGNO - Karl Schmid falegname**
 - Il Sentiero delle Espressioni / I mascherai di Schignano
- 2.2 L'ARTE PER L'ARCHITETTURA - I Maestri Comacini / Gli stucchi**
 - Karl Schmid / I bassorilievi
- 2.3 L'ARTE PER L'ARCHITETTURA - I Maestri Comacini / La scagliola**
 - Karl Schmid / I dipinti murali

3. IL RAPPORTO CON LA NATURA

- 3.1 Il disegno scientifico**

1. LE LINEE di CONFINE

Testo tratto dal libro d'artista di Karl Schmid

“Parole per Linee - Linee per Parole”

Una raccolta di testi lirici in prosa del 1988

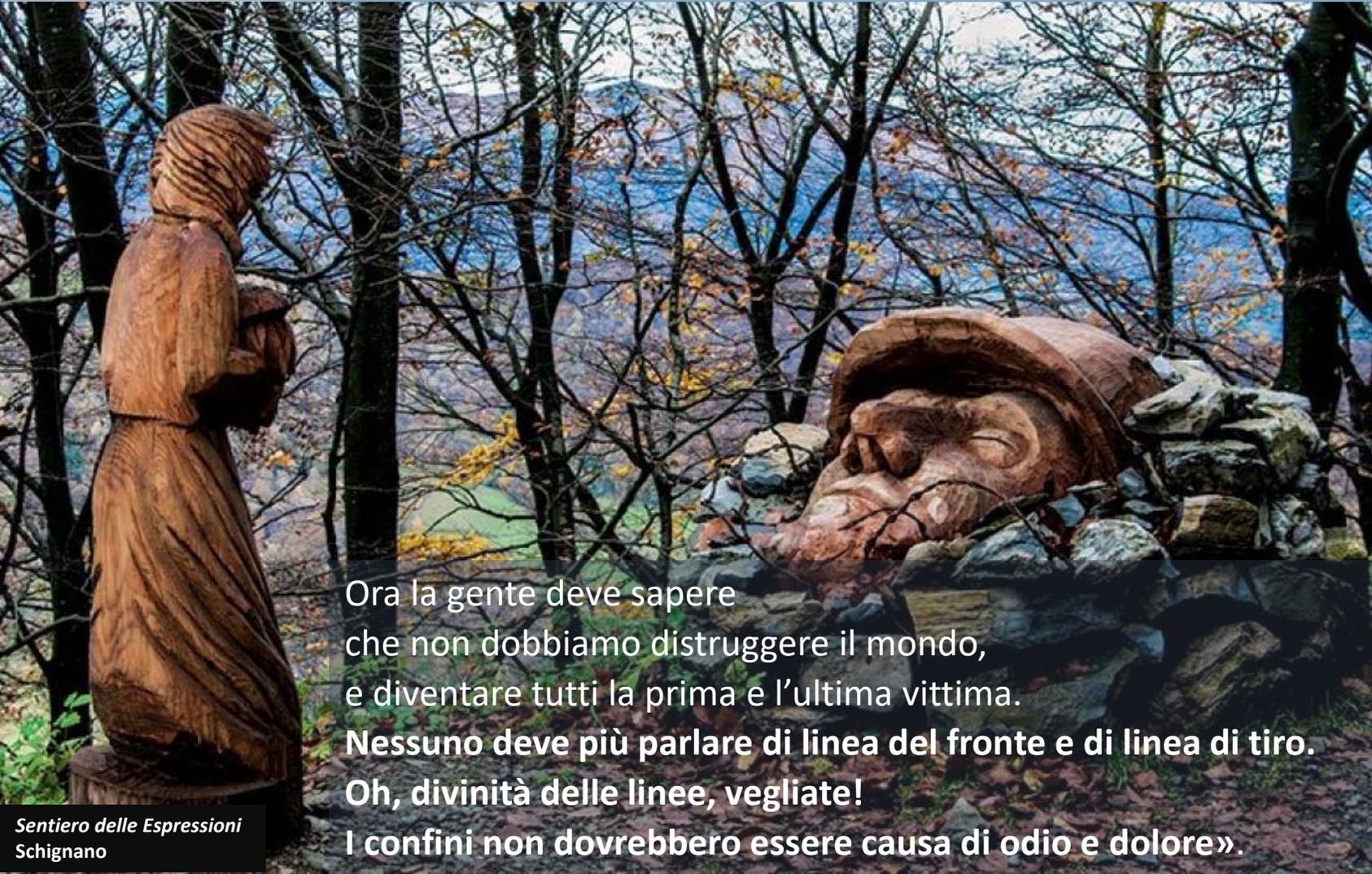
illustrata con xilografie degli anni Cinquanta



«Nessuno riesce a pensare a linee infinite fino in fondo. Una linea è stata tracciata intorno alla nostra terra, dividendo il mondo in due. Nella guerra vicino a Voronezh, un soldato perse la ragione e continuò a proclamare che la terra è tenuta insieme dal filo di una ragnatela, che ora gli uomini vogliono tagliare. Allora il mondo intero cadrebbe in rovina, non ci sarebbero più miracoli. Quasi tutti i compagni sono morti a Voronezh. Su tutte le trincee e le fosse sussurrò una benedizione e coprì tutti i morti col chiaro di luna...



...Il soldato che non aveva più la ragione e che poteva solo pensare con il cuore consacrò tutti gli alberi e gli animali. Era sacerdote per i lombrichi e i maggiolini, per i pipistrelli sognava i beati voli al chiaro di luna. Poi ricoprirono anche lui col chiaro di luna.



Ora la gente deve sapere che non dobbiamo distruggere il mondo, e diventare tutti la prima e l'ultima vittima. Nessuno deve più parlare di linea del fronte e di linea di tiro. Oh, divinità delle linee, vegliate! I confini non dovrebbero essere causa di odio e dolore».

Sentiero delle Espressioni
Schignano

1.1 Il confine/La Linea Cadorna



Percorso delle Trincee - Alta Valle Intelvi



1.2 Il dramma della fuga degli ebrei

Testimonianza di Eva Schmid Schuckardt, rilasciata durante l'intervista con l'USI del 15.10.2020, presso la sede della Fondazione Karl Schmid a Lionza (TI).

Presenti:

- il Prof. **Lorenzo Cantoni**
- la Dott.ssa **Anna Picco Schwendener**
Facoltà di comunicazione, cultura e società
dell'Università della Svizzera Italiana - Lugano
- il Dott. **Giulio Del Giudice**
Collaboratore USI della Cattedra UNESCO in
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.



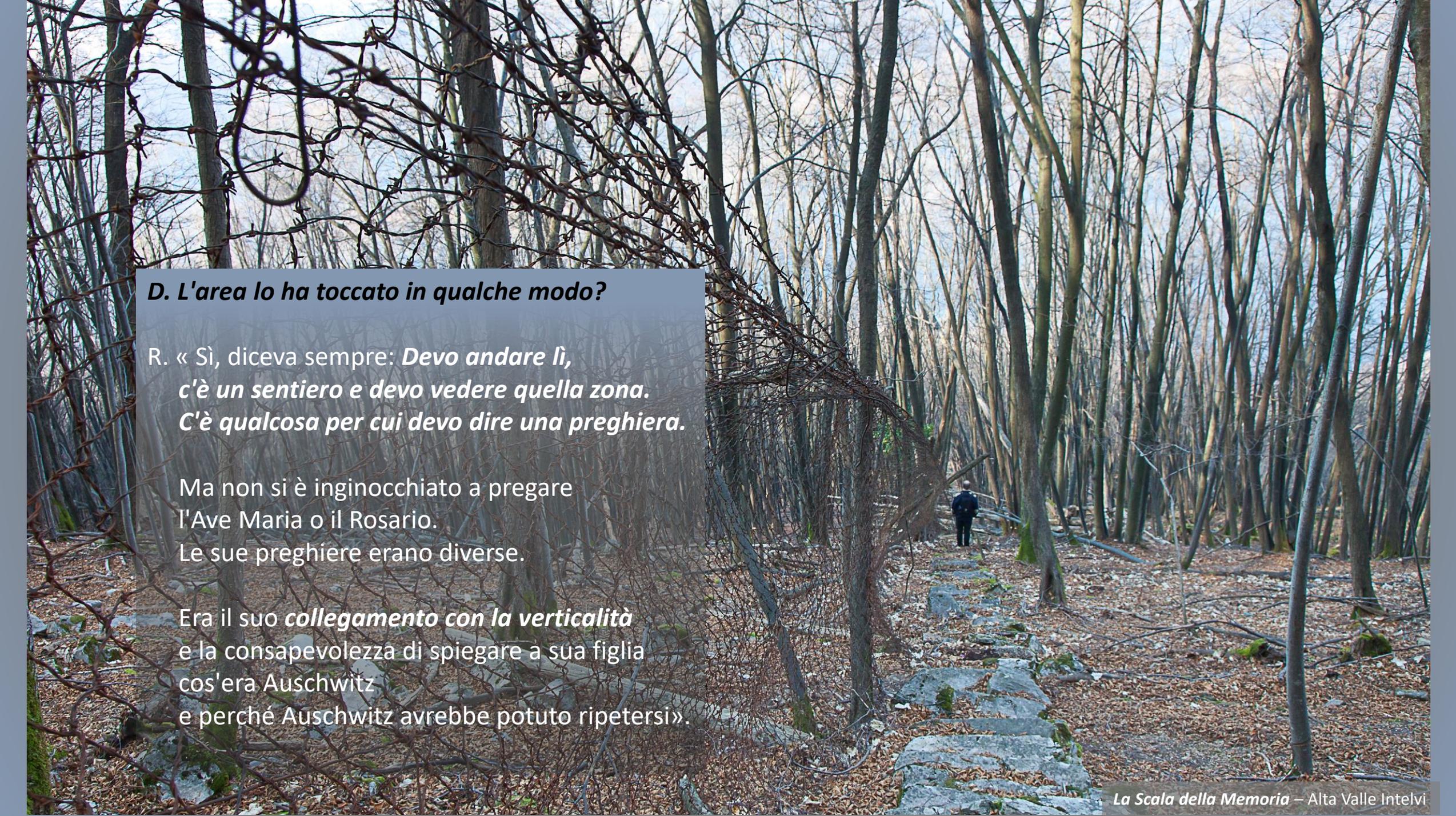


***D. Esiste una relazione
tra Karl Schmid e
la Val d'Intelvi?***

**R. «Sì, c'è. Ero lì con lui.
Abbiamo percorso un
sentiero dove gli ebrei
venivano introdotti
clandestinamente in
Svizzera».**

La rete di confine lungo la *Scala della Memoria*
Alta Valle Intelvi





D. L'area lo ha toccato in qualche modo?

R. « Sì, diceva sempre: Devo andare lì, c'è un sentiero e devo vedere quella zona. C'è qualcosa per cui devo dire una preghiera.

Ma non si è inginocchiato a pregare l'Ave Maria o il Rosario.
Le sue preghiere erano diverse.

Era il suo ***collegamento con la verticalità*** e la consapevolezza di spiegare a sua figlia cos'era Auschwitz e perché Auschwitz avrebbe potuto ripetersi».



«Le linee dell'artista portano con sé la dignità dello spirito. Esiste il linguaggio delle linee, è il linguaggio dentro di noi.

Solo chi è verticale in sé, nel senso letterale e reale del termine, può tracciare e comprendere una linea verticale.

Allora si rende visibile la linea invisibile che è in noi».

Karl Schmid

da: *Parole per linee – Linee per Parole*





«Karl ha realizzato opere
contro l'orrore di Auschwitz
e contro questa distruzione
di tutti i valori dell'umanità.

Diceva che poteva solo dare il
suo piccolo contributo affinché
l'umanità potesse avere un
giorno una via d'uscita».

«Tutta l'arte di Karl Schmid è
un grido e una preghiera».

Eva Schmid Schuckardt

Armi per la Pace
1963
Rilievo in marmo
66.5x38.5 cm



Auschwitz
Anni '60
Scultura in ferro
150x43x43 cm

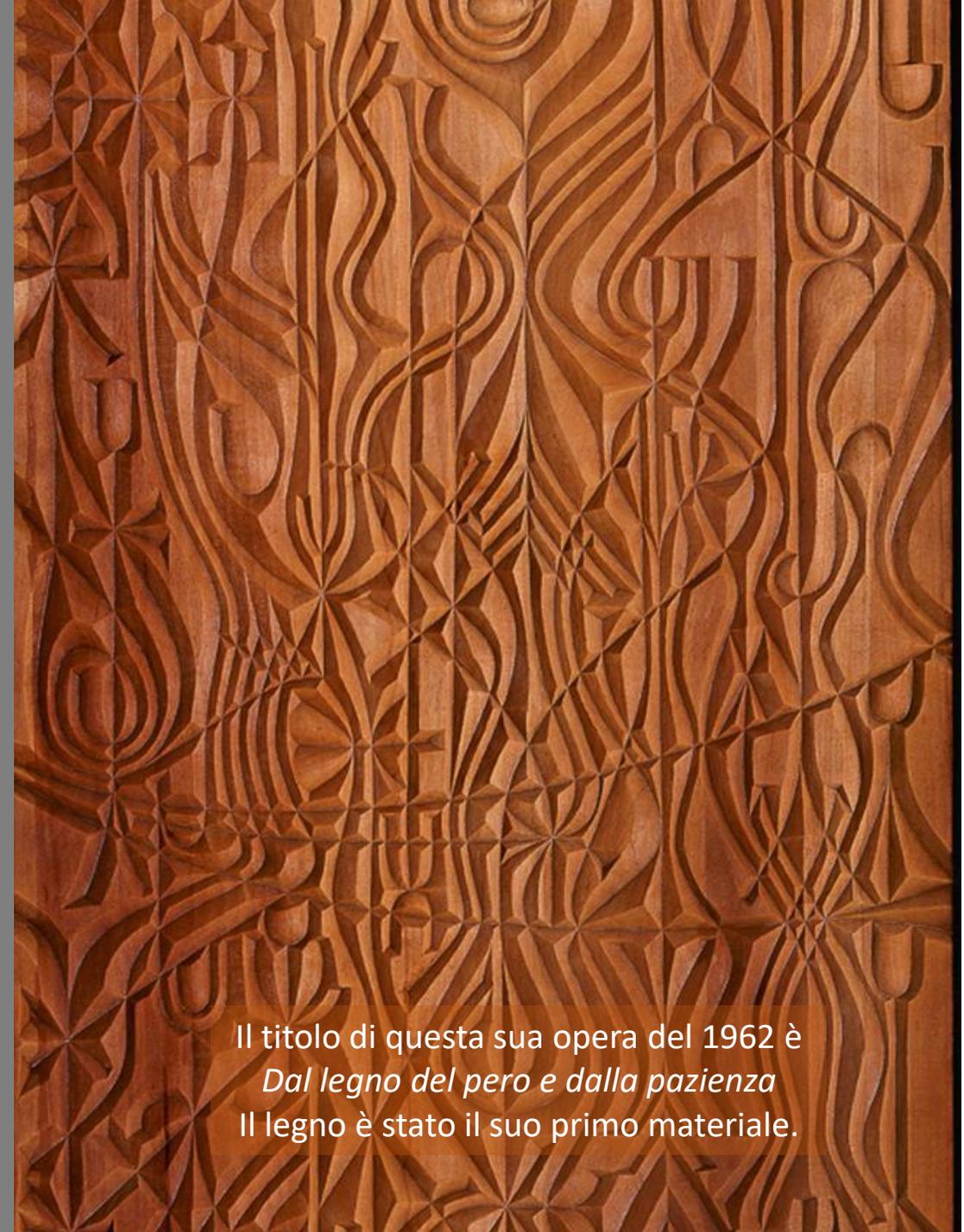
2. ARTE e ARTIGIANATO

IL LEGNO

Una delle principali qualità di Karl Schmid è stata la piena padronanza con cui ha trattato ogni tipo di materiale: in lui convivevano sia l'artista che l'artigiano.



Una maestria conquistata con pazienza e disciplina attraverso l'esercizio quotidiano, che egli considerava come una forma di preghiera o di meditazione.



Il titolo di questa sua opera del 1962 è *Dal legno del pero e dalla pazienza*. Il legno è stato il suo primo materiale.

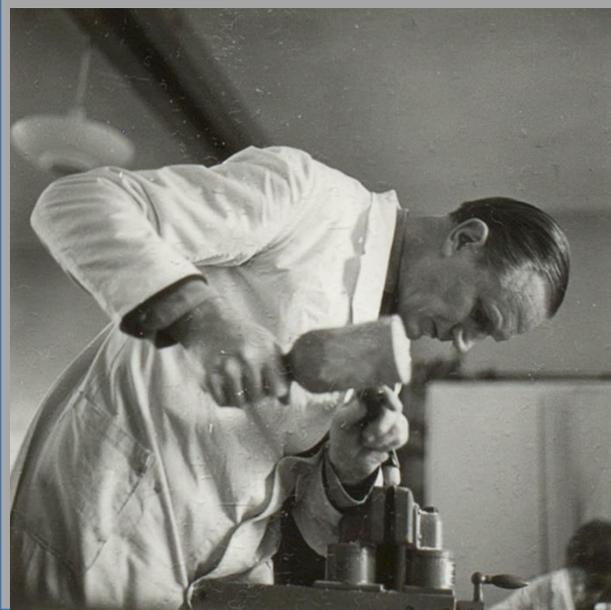
2. ARTE e ARTIGIANATO **IL LEGNO**

2.1 Karl Schmid falegname

Karl Schmid dimostra precocemente una grande abilità nello scolpire il legno. Per questo viene incoraggiato a svolgere un apprendistato come falegname. Questa eccellente formazione come artigiano avrà un'influenza decisiva su tutta la sua esperienza artistica.



Primi lavori in legno 1930-1940



Opere 1950-1970

2. ARTE e ARTIGIANATO **IL LEGNO**

2.1 I mascherai di Schignano / Il Sentiero delle Espressioni

D. Karl Schmid conosceva i vari mestieri che erano importanti in Val d'Intelvi, come la scagliola o lo stucco?

R. «Sì, li conosceva. Era interessato all'artigianato di ogni regione. Cercava di aiutare ovunque affinché l'artigianato venisse riportato in vita e tutta questa conoscenza non andasse perduta. Lui stesso era orgoglioso di sentirsi prima di tutto un artigiano. Pensava che fosse presuntuoso autodefinirsi *artista*».



2. ARTE e ARTIGIANATO

L'ARTE PER L'ARCHITETTURA

2.2 I Maestri Comacini / Gli stucchi



Oratorio della Vergine del Carmelo - Casasco d'Intelvi

Karl Schmid / I bassorilievi



Fregio/bassorilievo in cemento di Karl Schmid - Istituto di ricerca Agroscope, Zurigo



2. ARTE e ARTIGIANATO L'ARTE PER L'ARCHITETTURA

2.3 I Maestri Comacini / **La scagliola**

I "Magistri Comacini" sono stati abilissimi stuccatori, scalpellini, tagliapietre e muratori provenienti dalla zona dei laghi lombardi ed in particolare dalla Valle d'Intelvi.

Attivi fin dal VII-VIII secolo, riuniti in corporazioni, questi artisti-artigiani itineranti e operanti in tutta Europa seppero creare uno stile unico di arte applicata all'architettura.

La *scagliola* è la tecnica di intarsio che nacque tra il '500 e il '600 per «imitare» marmi e pietre dure con una mescolanza di gesso, colle naturali e pigmenti colorati.



2. ARTE e ARTIGIANATO

L'ARTE PER L'ARCHITETTURA

2.3 Karl Schmid / I dipinti murali



«L'architettura è l'arte di creare lo spazio. I diversi materiali, le loro strutture e i colori sono il mezzo per raggiungere questo obiettivo».



«Il colore va portato nell'architettura nel suo linguaggio totale come gioco di richiami e di echi, come affascinante mistero di contrasti, come forza attiva e passiva, come effetto stimolante e smorzante. Il colore deve sostenere l'idea scultorea dell'architettura nella sua essenza».

Karl Schmid
Per interni colorati nell'edificio scolastico - Das Werk : Architektur und Kunst n. 46 (1959)

3. IL RAPPORTO CON LA NATURA



...«Karl Schmid è caratterizzato da un senso particolare per le connessioni e la sensibilità verso l'ambiente circostante»...

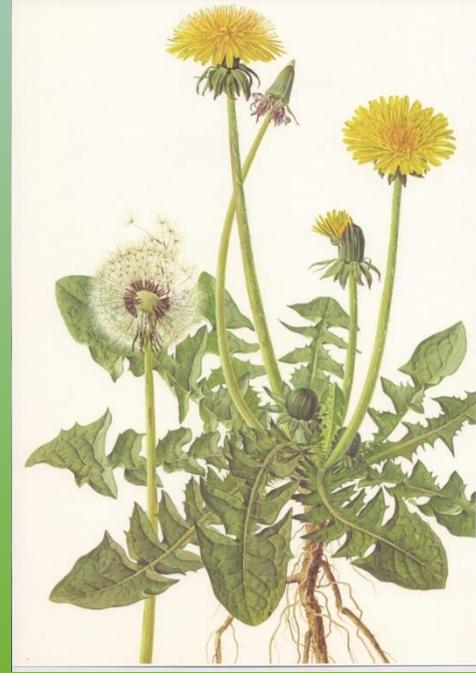
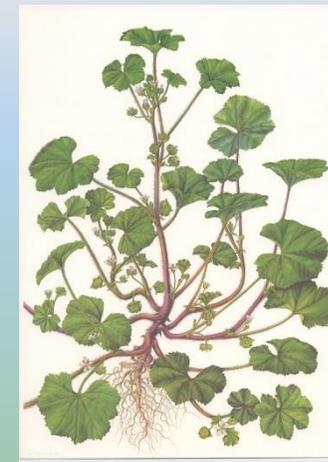
3. IL RAPPORTO CON LA NATURA

3.1 Il disegno scientifico

«Nei miei studi naturalistici su piante, steli, foglie e fiori, alberi, radici e frutti, ho sperimentato le meraviglie e gli incanti delle linee e di tutte le forme. È una metamorfosi che ovunque trasforma il mondo con il suo potere di mistero»

Karl Schmid

da: *Parole per linee – Linee per Parole*



1962 - Illustrazioni per un erbario: "Unkräuter", (Malerbe) per la società [Ciba-Geigy](#). Tutte le piante selvatiche della Svizzera dovevano essere accuratamente rappresentate ad acquerello. L'intero lavoro, svolto in collaborazione con i suoi studenti, dura sette anni e include 180 tavole elaborate con estrema precisione.

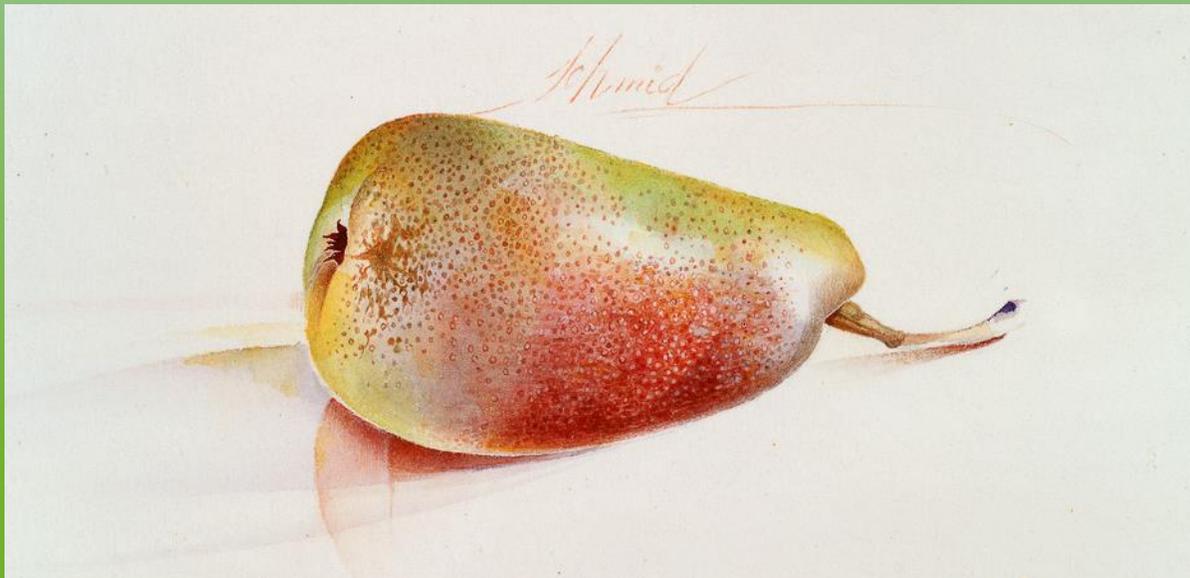
3. IL RAPPORTO CON LA NATURA

3.1 Il disegno scientifico

«Il disegnatore scientifico deve provare un'autentica gioia nel suo rapporto con la natura, oltre alla capacità di rendere visibile la conoscenza astratta attraverso il disegno».

Karl Schmid

Testo tratto dal catalogo della mostra: *Karl Schmid und seine Schüler*
Helmaus Zürich, 1965



Ora proviamo a fare un passo indietro... o in avanti, in un futuro auspicabile.
Quanto descritto finora si potrebbe valorizzare in un unico oggetto...



Il Museo MARKS (Museo Arte Karl Schmid)



Il progetto, dell'architetto giapponese **Kengo Kuma**, basato sul concetto di **architettura *biofilica*** e completamente integrato con la natura del luogo, verrebbe realizzato con materiali organici. Inoltre, sarebbe caratterizzato da un **tetto-giardino percorribile** progettato da Piet Oudolf (il paesaggista delle Highline di NYC) dal quale si potrebbero abbracciare visivamente entrambi i territori, italiano e svizzero.



Più che un museo di tipo tradizionale vorrebbe essere un “**Polo dell’Arte**”. Il MARKS potrebbe ospitare molteplici attività, oltre alla **mostra permanente** dell’opera di Karl Schmid: spazi per **mostre temporanee** di arte e design, un **centro congressi** con **auditorium** e una **biblioteca**.



Un luogo in cui la ricerca e la formazione sarebbero basilari, per fondere in una collaborazione transfrontaliera le capacità artigianali con la creatività artistica e il design, ospitando **laboratori di creatività**, in cui i giovani potrebbero acquisire conoscenze, competenze, e opportunità.





Uno spazio che potrebbe avvalersi di quei maestri che ancora preservano ed utilizzano le tecniche delle tradizioni, dove i gesti più semplici sfiorano la dimensione artistica (le tecniche della scagliola e dello stucco, i mascherai, i curatori del bosco)... **sull'esempio di Karl Schmid, che nella sua vita ha fortemente sostenuto l'artigianato e l'importanza della funzione educativa dell'arte.**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



Presentazione di Grazia Branco